GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDI 24 MAGGIO — NUM. 121

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	15

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

L'onorevole deputato **Sacchetti** venne erroneamente compreso nell'elenco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente, dei deputati assenti senza regolare congedo, avendo il medesimo preso parte alla votazione.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del giorno 22 maggio 1887.

Roma I — Inscritti 25781; votanti 7460 — Ricciotti Garibaldi eletto con voti 4045. — Pietro Venturi ebbe voti 3316.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDXLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visto il testamento 21 gennaio 1886, col quale il dottore Stefano Guglielmo Zannini, morto in Africa il 9 aprile dello stesso anno, ha lasciato al comune di Sandrigo (Vicenza) un legato del complessivo valore di lire 71,112 30 di cui lire 11,112 30 in stabili e lire 60,000 in denaro, per la istituzione di un Ospedale in Sandrigo stesso, vincolando tale Legato alla condizione che il comune provveda in perpetuo alla manutenzione dell'Oratorio ed annesso sepolcreto della famiglia Zannini, per la quale spesa gli ha lasciato inoltre un'altra casa con terreno del valore di lire 2556 57;

Vista la domanda del comune per ottenere l'autorizzazione Sovrana ad accettare il suddetto Legato;

Visti gli atti, compreso la deliberazione del Consiglio comunale del 15 settembre 1886;

Vista l'analoga deliberazione della Deputazione provinciale del 29 gennaio 1887;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie, non che quella del 20 marzo 1865 sull'amministrazione comunale e provinciale, e l'altra del 5 giugno 1850 sulla capacità ad acquistare dei Corpi morali;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sandrigo è autorizzato ad accettare il legato fattogli col testamento suddetto dal fu dott. Stefano Guglielmo Zannini per l'istituzione di un Ospedale, che viene eretto in Ente morale, da amministrarsi dal comune fino a che per l'Ospedale stesso non venga costituita un'Amministrazione propria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 aprile 1884, n. 1273 (Serie 3ª parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Chiavenna in data 8 marzo 1887;

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862, numero 680;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La tassa che la Camera di Commercio ed Arti di Chiavenna è autorizzata ad imporre sugli esercenti temporanei di *bazars*, di negozi di stralcio ed altri pubblici esercizi situati nel suo distretto, sarà riscossa in conformità della tariffa unita al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TARIFFA *delle tasse a carico degli esercenti temporanei e del commercio girovago in provincia di Sondrio, deliberata dalla Camera di commercio ed arti di Chiavenna.*

I. Nei comuni della provincia di Sondrio gli esercenti temporanei di *bazars* e negozi di stralcio, e quelli aventi deposito o magazzeno per vendita anche all'ingrosso di qualsivoglia genere, pagheranno:

a) Lire 15 se l'esercizio è aperto al pubblico da un giorno ad un mese;

b) Lire 20 per ogni trimestre successivo o frazione di trimestre.

II. Il commercio girovago esercitato a spalla d'uomo o con banchi fissi o mobili contribuirà in lire 2 per ogni settimana o frazione di settimana.

III. Sono esenti dalle tasse stabilite dai precedenti articoli:

a) Gli esercenti commercio girovago che non abbiano deposito di merce e non tengano negozio in locali chiusi od all'aperto, sul terreno, sui muri, sui banchi e carri od in altro modo consimile, semprechè il valore commerciale complessivo delle merci non sia superiore alle lire 50;

b) I negozi che si trovano già iscritti nei ruoli della tassa annuale dovuta alla Camera di commercio;

c) I negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni aperte dai commercianti stabili nella stessa località dei propri esercizi;

d) Gli esercizi temporanei per la vendita di frutta ed erbaggi;

e) Gli esercizi aperti nei giorni di fiera.

IV. Le tasse anzidette saranno riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte.

Vº d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.*

Con Direttoriale decreto del 21 aprile 1887:

Zambotti Domenico e Besussi Giuseppe, capisquadra, promossi allo stipendio di lire 1300.

Milioti Salvatore, Giordano Giovanni, Mariani Guglielmo, Marossa Leopoldo, Gramastro Emidio, Briguglio Antonino, Notti Raffaele, Visconti Faustino, Mancini Gerardo, Merolli Giuseppe, Grana Andrea, Grassi Luigi I, Leccisi Vincenzo, Magnelli Pietro, Gasparri Giacomo, Pesciatini Giuseppe, Libra Melchiorre, Demichelis Francesco, Siggia Giacinto, Marcolin Marco, Verzani Fortunato, Casella Salvatore, Perrini Amerigo, Carissimo Giovanni, Ronzoni Zaccaria e Carullo Antonio, guardafili, promossi capisquadra con annue lire 1050.

Scala Giovanni, Langone Giuseppe, Scarpa Domenico e Jacobellis Marcellino, guardafili, promossi allo stipendio di annue lire 960.

Con Direttoriale decreto del 23 aprile 1887:

Camisassa Guglielmo, usciere, promosso allo stipendio di annue lire 1300.

Con Reale decreto del 24 aprile 1887:

Cilento cav. Raffaele, ispettore, con annue lire 4000, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriale decreto del 25 aprile 1887:

Amato Bartolomeo, commesso, con annue lire 1700, è richiamato in attività di servizio.

Con Direttoriale decreto del 9 maggio 1887:

Castelli Giuseppe I, caposquadra, è nominato usciere, conservando lo stipendio di lire 1050.

Balbi Giuseppe, guardafili, è nominato usciere, conservando lo stipendio di lire 960.

Padovan Luigi, guardafili, è nominato usciere, conservando lo stipendio di lire 960.

BOLLETTINO N. 18.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 2 all'8 di maggio.

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Centallo e Diana.

Torino — Diversi casi di pleuropneumonite essudativa contagiosa nel circondario d'Ivrea.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — Denunziasi l'apparizione della zoppina dei bovini a Fusine e Colorina.

La scabbie degli ovini è cessata.

REGIONE III. — Veneto.

Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mansuè.

Rovigo — Idem: 2 bovini, morti, a Massa e Castelnuovo.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Carbonchio: 1 bovino.

Modena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mirandola.

Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castenaso.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Monte San Giusto.

— Idem: 1 bovino, morto, a Fermo.

REGIONE VII. — Toscana.

...eto — Afta epizootica: — Una mandra di ovini a Grosseto.

REGIONE XI. — Sicilia.

...tanissetta — Scabbie degli ovini: 19 a Piazza Armerina.

REGIONE XII. — Sardegna.

...liari — Vaiuolo degli ovini: 6 a Capoterra.

Roma, a' dì 20 di maggio 1887.

Dal Ministero dell'Interno,

Ufficio speciale di polizia sanitaria.

Il Capo della 1ª Sezione
S. RISSO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO (*2ª pubblicazione*).

È stato presentato a questa Direzione generale, per essere rinnovato, un certificato di rendita intestato a Gastaldo o Gastand Giorgio e Lorenzo fu Battista minori sotto la patria potestà della madre Allasia Agnese domiciliata a Racconigi — Quale certificato è mancante delle estremità superiore ed inferiore e corrisponde alla inscrizione numero 809597 di lire 10.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a termini dell'articolo 60 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà rilasciato un nuovo certificato in luogo di quello esibito che in conseguenza rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 maggio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 782535 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 65, n. 782536 per lire 10 e n. 782537 per lire 20, al nome di Rosini Ernesto, *Augusto* ed Emma fu Achille, i due ultimi minori sotto l'amministrazione della loro madre Vimercati Severina fu Marco, eredi indivisi del loro padre Rosini Achille fu Antonio, tutti domiciliati in Udine, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rosini Ernesto, *Rodolfo-Augusto* ed Emma fu Achille, i due ultimi minori sotto l'amministrazione della loro madre Vimercati Severina fu Marco, eredi indivisi del loro padre Rosini Achille fu Antonio, tutti domiciliati in Udine, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 maggio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 573732 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15, al nome di Viola Giovanni, Ferdinando e *Giuseppe* del vivente Pietro domiciliati in Biella (Novara), minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viola Giovanni, Ferdinando e *Francesco* del vivente Pietro, domiciliati in Biella (Novara), minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 29 aprile 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 57, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pesaro al canonico Don Giuseppe Celli fu Domenico in data 10 novembre 1886 coi nn. 622 di protocollo e 1142 di posizione, pel deposito di un certificato del Prestito Pontificio 1860-64, n. 829 (iscrizione n. 812), dell'annua rendita di lire 60), intestato al Capitolo della Cattedrale di Cagli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnate al suddetto canonico Don Giuseppe Celli fu Domenico, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore, i certificati del consolidato 5 e 3 0[0, derivanti dal rimborso del Prestito 1860-1864 sopra descritto.

Roma, 30 aprile 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 45 rilasciata dall'Intendenza di finanza di Massa a Pratesi Giuseppe fu Sante in data 10 gennaio 1887 per la cartella al portatore del Consolidato 5 0[0 n. 74955 di lire 50 con godimento dal 1° gennaio 1887, per il certificato di deposito n. 552 relativo alla obbligazione n. 17847 di lire 40 del Debito 9 luglio 1850 intestato allo stesso Pratesi.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, si consegnerà al suddetto Pratesi, senza obbligo di presentazione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore, il certificato del Consolidato 5 0[0 derivante dalla sopradescritta cartella e si pagherà al medesimo il mandato di rimborso della sopraindicata obbligazione.

Roma, 5 maggio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato numero 4482, intestato a Morigi Santo fu Carlo, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno fatte opposizioni, o il certificato non sia stato ritrovato, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, 21 maggio 1887.

L'Amministratore NOVELLI. — *Il Direttore Capo di Divisione* M. GIACHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

SPECCHIO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di aprile 1887, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1886.

PROVINCIE	ANNO 1887	ANNO 1886	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	362,592 60	391,445 45	»	28,852 85
Ancona	127,866 10	135,759 45	»	7,893 35
Aquila	96,255 20	96,943 50	»	688 30
Arezzo	84,687 85	93,321 90	»	8,631 05
Ascoli Piceno	65,167 20	64,794 90	372 30	»
Avellino	79,873 »	82,085 20	»	2,212 20
Bari	335,241 20	342,294 30	»	7,053 10
Belluno	41,885 70	46,653 40	»	4,767 70
Benevento	40,280 75	39,379 05	901 70	»
Bergamo	226,349 50	218,328 95	8,020 55	»
Bologna	341,162 90	344,081 10	»	2,918 20
Brescia	252,489 45	254,087 22	»	1,597 77
Cagliari	209,425 50	202,647 40	6,778 10	»
Caltanissetta	86,954 50	89,802 90	»	2,848 40
Campobasso	81,469 70	81,969 60	»	499 90
Caserta	338,272 10	354,277 30	»	16,005 20
Catania	212,192 30	220,581 »	»	8,388 70
Catanzaro	111,410 05	104,654 80	6,755 25	»
Chieti	109,887 70	119,328 25	»	9,440 55
Como	245,695 30	230,883 85	14,811 45	»
Cosenza	105,805 28	111,924 20	»	6,118 92
Cremona	204,359 10	220,117 50	»	15,758 40
Cuneo	284,946 25	278,479 90	6,466 35	»
Ferrara	218,090 50	208,370 10	9,720 40	»
Firenze	676,050 30	655,058 45	20,991 85	»
Foggia	180,319 »	186,150 35	»	5,831 35
Forlì	127,327 55	124,339 80	2,987 75	»
Genova	735,573 85	694,068 25	41,505 60	»
Girgenti	101,770 30	114,277 15	»	12,506 85
Grosseto	82,306 15	84,083 30	»	1,777 15
Lecce	285,593 60	274,787 45	10,806 15	»
Livorno	168,586 20	159,242 45	9,343 75	»
Lucca	177,091 85	189,854 45	»	12,762 60
Macerata	80,800 70	83,012 95	»	2,212 25
Mantova	216,509 90	208,059 20	8,450 70	»
Massa Carrara	96,038 45	97,142 60	»	1,104 15
Messina	158,875 60	167,541 70	»	8,666 10

PROVINCIE	ANNO 1887	ANNO 1886	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Milano	888,626 55	837,376 90	51,249 65	»
Modena	185,499 80	174,369 30	11,130 50	»
Napoli	1,012,985 05	1,022,583 90	»	9,598 85
Novara	341,931 55	356,049 20	»	14,117 65
Padova	248,949 75	260,815 05	»	11,865 30
Palermo	263,277 15	260,261 30	3,015 85	»
Parma	180,932 50	170,645 10	10,287 40	»
Pavia	250,936 90	247,645 40	3,291 50	»
Perugia	217,154 45	206,124 25	11,030 20	»
Pesaro e Urbino	72,544 85	65,269 20	7,275 65	»
Piacenza	141,427 80	136,011 60	5,416 20	»
Pisa	239,399 60	230,510 20	8,889 40	»
Porto Maurizio	104,038 10	99,356 90	4,681 20	»
Potenza	122,015 75	96,883 »	25,132 75	»
Ravenna	155,445 »	136,219 45	19,225 55	»
Reggio Calabria	113,050 75	127,779 90	»	14,729 15
Reggio Emilia	121,051 70	113,093 20	7,958 50	»
Roma	971,015 71	890,420 80	80,594 91	»
Rovigo	167,032 20	166,026 90	1,005 30	»
Salerno	232,642 25	222,145 40	10,496 85	»
Sassari	125,833 33	126,341 80	»	508 47
Siena	84,559 10	85,136 60	»	577 50
Siracusa	144,245 70	122,849 30	21,396 40	»
Sondrio	24,621 30	25,907 90	»	1,286 60
Teramo	65,121 50	65,246 »	»	124 50
Torino	668,719 55	669,056 25	»	336 70
Trapani	88,101 05	93,716 70	»	5,615 65
Treviso	135,336 90	133,763 15	1,573 75	»
Udine	228,057 60	220,555 25	7,502 35	»
Venezia	391,742 65	354,107 80	37,634 85	»
Verona	274,386 25	253,166 20	21,220 05	»
Vicenza	149,013 65	137,032 85	11,980 80	»
TOTALI . . . L.	15,758,899 17	15,476,296 07	509,901 51	227,298 41
Vendite per l'estero e diverse nel Regno. L.	41,557 36	13,356 57	28,200 79	»
TOTALI generali . . . L.	15,800,456 53	15,489,652 64	538,102 30	227,298 41
Defalcasi la differenza in meno . . . . »	»	»	227,298 41	»
Resta la differenza in più . . . . . . »	»	»	310,803 89	
Prodotti dei mesi precedenti . . . . . »	140,888,190 78	131,373,454 41	9,514,736 37	
TOTALI generali complessivi . . . L.	156,688,647 31	146,863,107 05	9,825,540 26	

Roma, li 17 maggio 1887.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di febbraio 1887,*

MESE DI FEBBRAIO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Linee Complement.		TOTALE		Rete Principale	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 28 febbr. Ch.	4052	4031	426	262	4478	4293	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . »	4052	4031	376	205	4428	4236	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	3,155,487	2,834,599	58,179	49,343	3,213,666	2,883,942	2,006,282	1,974,635
Bagagli. . . . . »	160,050	148,017	1,427	832	161,477	148,879	90,560	100,047
Merci a grande velocità . . . »	745,891	483,061	9,254	4,941	755,145	488,002	690,289	411,262
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,082,160	4,222,119	43,497	53,053	4,125,657	4,275,172	3,267,051	3,709,978
Prodotti fuori traffico. . . . . »	15,783	15,784	410	409	16,193	16,193	93,633	6,202
TOTALI . . . L.	8,159,371	7,703,610	112,767	108,578	8,272,138	7,812,188	6,147,815	6,202,124
Mesi antecedenti . . . . »	64,240,542	60,545,394	1,047,650	834,153	65,288,192	61,379,547	54,986,287	55,272,565
TOTALI dal 1° lugl. al 28 febbr. L.	72,399,913	68,249,004	1,160,417	942,731	73,560,330	69,191,735	61,134,102	61,474,689
Differenze nel 1887.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 455,761		+ 4,189		+ 459,950		— 54,309	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . L.	+ 4,150,909		+ 217,686		+ 4,368,595		— 340,587	
Prodotto chilometrico								
Del mese di febbraio. . . . . L.	2,013	1,911	264	414	1,847	1,819	1,536	1,550
Dal 1° luglio al 28 febbraio . »	17,867	16,931	3,086	4,598	16,612	16,334	15,279	15,364
Differenze nel 1887.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 102		— 150		+ 28		— 14	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . L.	+ 936		— 1,512		+ 278		— 85	

MESE DI FEBBRAIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Linee Complementari		Complessivo	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assol. al 28 febbraio. Ch.	8668	8647	1162	681	9830	9328
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . »	8668	8645	1036	599	9704	9244
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	5,406,178	5,051,482	298,642	96,527	5,704,820	5,148,009
Bagagli. . . . . »	256,627	254,643	4,845	1,753	261,472	256,396
Merci a grande velocità . . . »	1,450,883	914,827	35,472	8,222	1,486,355	923,049
Merci a piccola veloc. ed accel. »	7,636,676	8,239,128	87,970	76,158	7,724,646	8,315,286
Prodotti fuori traffico . . . . »	115,555	26,649	18,814	500	134,369	27,149
TOTALI . . . L.	14,865,919	14,486,729	445,743	183,160	15,311,662	14,669,889
Mesi antecedenti . . . . »	123,920,227	120,210,219	2,000,776	1,474,056	125,921,003	121,684,275
TOTALI dal 1° lugl. al 28 febbr. L.	138,786,146	134,696,948	2,446,519	1,657,216	141,232,665	136,354,164
Differenze nel 1887.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 379,190		+ 262,583		+ 641,773	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . L.	+ 4,089,198		+ 789,303		+ 4,878,501	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio . . . . L.	1,715	1,675	383	268	1,557	1,572
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . »	15,650	15,580	2,361	2,766	14,554	14,750
Differenze nel 1887.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 40		+ 115		— 15	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . L.	+ 70		— 405		— 196	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1886-87 — MESE DI FEBBRAIO

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1886.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Linee Complementari		Totale		Rete Principale		Linee Complementari		Totale	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
701	119	4705	4420	615	615	32	»	617	615
628	394	4629	4395	615	613	32	»	647	613
235,044 3,358 25,675 43,586 18,285	47,184 921 3,281 23,105 91	2,241,326 93,918 715,961 3,310,637 111,918	2,021,819 100,968 414,543 3,733,083 6,293	214,409 6,017 14,703 287,465 6,139	242,248 6,549 20,501 307,031 4,663	5,119 60 543 887 119	» » » » »	249,828 6,077 15,246 288,352 6,258	242,248 6,549 20,504 307,031 4,663
325,948 881,698	74,582 639,903	6,473,763 55,867,985	6,276,706 55,912,468	558,733 4,693,398	580,995 4,392,260	7,028 71,428	» »	565,761 4,764,826	580,995 4,392,260
1,207,646	714,485	62,341,748	62,189,174	5,252,131	4,973,255	78,456	»	5,330,587	4,973,255
+ 251,366		+ 197,057		— 22,262		+ 7,028		— 15,234	
+ 493,161		+ 152,574		+ 278,876		+ 78,456		+ 357,332	
462 1,923	178 1,813	1,375 13,467	1,420 14,149	908 8,540	944 8,112	219 2,451	» »	874 8,238	944 8,112
+ 284		— 45		— 36		»		— 70	
+ 110		— 682		+ 428		»		+ 126	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
140	140	411	411	1025	730	11,406	10,609
140	140	411	411	932	720	11,187	10,516
43,274 616 2,971 30,120 639	37,106 1,253 6,591 52,633 581	57,537 2,593 5,694 40,108 2,250	51,968 2,199 4,889 35,485 1,476	291,501 4,297 17,285 167,297 6,905	233,787 3,531 15,097 146,955 8,852	6,097,132 268,978 1,512,305 7,962,171 144,163	5,470,870 263,379 949,626 8,550,359 38,058
77,620 709,018	98,164 834,144	108,182 877,476	96,017 872,195	487,285 4,607,074	408,222 3,621,980	15,984,749 132,114,571	15,272,292 127,012,594
786,638	932,308	985,658	968,212	5,094,359	4,030,202	148,099,320	142,284,886
— 20,544		+ 12,165		+ 79,063		+ 712,457	
— 145,670		+ 17,446		+ 1,064,157		+ 5,814,434	
551 5,618	701 6,659	263 2,398	233 2,355	509 5,466	559 5,589	1,409 13,238	1,439 13,530
— 147		+ 30		— 50		— 30	
— 1,041		+ 43		— 123		— 292	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

GRUPPI		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio
Linee di proprietà dello Stato (1)		3,314	2,757,125	22,298,608	25,055,733	149,102	1,097,368	1,246,470
Linee di proprietà privata (2)		639	377,446	2,792,938	3,170,384	10,682	92,905	103,587
Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)		99	20,916	207,002	227,918	266	3,202	3,468
TOTALE della rete principale		4052	3,155,487	25,298,518	28,454,035	160,050	1,193,475	1,353,525
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884.	1ª categoria (4)	74	10,110	94,347	104,457	534	1,751	2,285
	2ª, 3ª, 4ª, id. (5)	352	48,069	508,796	556,865	893	12,945	13,838
TOTALE GENERALE		4478	3,213,666	25,901,691	29,115,357	161,477	1,208,171	1,369,648

(1) **Comprende le linee**

Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Brà	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (a)	» 26
Milano-Pavia	» 36
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno Marittima	» 20
Da riportarsi	Km. 1339
Riporto	Km. 1339
Empoli-Chiusi e Biforcazione per Siena	» 155
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
TOTALE	Km. 3314

(2) **Comprende le linee**

Torino-Cuneo	Km. 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Novi-Tortona	» 19
Alessandria-Piacenza	» 97
Cavallermaggiore-Alessandria	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Milano-Centrale-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti-Pavia	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE	Km. 639

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio, la *linea*

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbr.
651,231	5,270,839	5,922,070	3,548,111	26,560,177	30,108,288	13,758	364,586	378,344	7,119,327	55,591,578	62,710,905
91,473	844,871	936,344	515,327	4,417,109	4,932,436	1,768	27,449	29,217	996,696	8,175,272	9,171,968
3,487	45,457	48,644	18,722	218,011	236,733	257	20	277	43,348	473,692	517,040
745,891	6,161,167	6,907,058	4,082,160	31,195,297	35,277,457	15,783	392,055	407,838	8,159,371	64,240,542	72,399,913
1,309	5,745	7,054	2,563	13,559	16,122	»	»	»	14,516	115,402	129,918
7,945	63,003	70,948	40,934	338,315	379,249	410	9,189	9,599	98,251	932,248	1,030,499
755,145	6,229,915	6,985,060	4,125,657	31,547,171	35,672,828	16,193	401,244	417,437	8,272,138	65,288,192	73,560,330

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Stradella . . . . Km. 99

TOTALE . . . Km. 99

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco:

- Reggio-Villa San Giovanni . . Km. 15
- Villa S. Giovanni-Scilla . . . » 9
- Scilla-Bagnara . . . . » 9
- Sicignano-Sala Consilina . . . » 41

TOTALE . . . Km. 74

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32

Da riportarsi Km. 32

Riporto Km. 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello . . . . » 31

Castellamare-Gragnano . . . . . . » 5

Airasca-Saluzzo . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola:

- Gozzano-Orta . . . . » 8

Roccasecca-Avezzano:

- Roccasecca-Arce . . . . » 10

Romagnano-Varallo:

- Romagnano-Grignasco . . . . » 7
- Grignasco-Borgosesia . . . . » 6
- Borgosesia-Varallo . . . . . » 12

Da riportarsi Km. 165

Riporto Km. 165

Bricherasio-Barge . . . . » 12

Ivrea-Aosta:

- Ivrea-Donnaz . . . . » 19
- Donnaz-Aosta . . . . » 48

Taranto-Brindisi:

- Taranto-Latiano . . . . » 48
- Latiano-Mesagne . . . . » 8
- Mesagne-Brindisi . . . . . . » 16

Cajanello-Isernia:

- Cajanello-Venafro . . . . . . » 20
- Venafro-Roccaravindola 7

Avellino-Benevento:

- Avellino-Prato-Pratola 9

TOTALE . . . Km. 352

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — Prodotti

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio
Linee di proprietà dello Stato e delle Meridionali (1)	3,832	1,879,025	19,584,709	21,463,734	87,406	847,352	934,758
Linee di proprietà privata (2)	169	127,257	591,109	718,366	3,154	18,538	21,692
Totale della rete principale	4,001	2,006,282	20,175,818	22,182,100	90,560	865,890	956,450
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 1ª categoria (3)	36	5,594	32,168	37,762	235	705	940
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 2ª, 3ª, 4ª	668	229,450	495,006	724,456	3,123	12,214	15,337
Totale	4,705	2,241,326	20,702,992	22,944,318	93,918	878,809	972,727
Lago di Garda (4)	»	1,272	50,955	52,227	»	»	»
Totale generale	»	2,242,598	20,753,947	22,996,545	93,918	878,809	972,727

RETE SICULA — Prodotti

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio
Rete principale (5)	615	244,409	2,090,049	2,334,458	6,017	43,720	49,737
Linee complementari (6)	32	5,419	62,863	68,282	60	691	751
Totale	647	249,228	2,152,912	2,402,740	6,077	44,441	50,488

(1) Comprende le linee

Milano-Piacenza	Km. 69
Piacenza-Bologna	» 147
Bologna-Pistoia	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	» 288
Bologna-Padova	» 123
Mestre-Cormons	» 145
Udine-Pontebba	» 69
Treviglio-Cremona	» 65
Treviglio-Rovato	» 33
Bergamo-Lecco	» 33
Milano-Chiasso (*a*)	» 26
Verona-Peri-Confine Austriaco	» 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	» 36
Dossobuono-Legnago	» 44
Legnago-Rovigo-Adria	» 71
Pisa-Livorno (S. Marco)	» 19
Da riportarsi	Km. 1412

Riporto	Km. 1412
Roma-Orte	Km. 83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	» 233
Orte-Foligno	» 84
Foligno-Falconara	» 120
Foligno-Terontola	» 83
Napoli al Porto	» 2
Bologna-Otranto	» 847
Castelbolognese-Ravenna	» 42
Castellamare-Ad°-Rieti-Terni	» 230
Foggia-Napoli	» 198
Cervaro-Candela	» 30
Bari-Taranto	» 115
Termoli-Benevento	» 172
Pavia-Cremona-Brescia	» 124
Ferrara-Argenta	» 34
Parma-Fornovo (*b*)	» 23
Totale	Km. 3832

(2) Comprende le linee

Cremona-Mantova	Km. 63
Mantova-Modena	» 65
Palazzolo Paratico	» 10
Monza-Calolzio	» 31
Totale	Km. 169

(3) Comprende le linee

Roma-Solmona:	
Tivoli-Mandela	Km. 14
Mandela-Cineto Romano	» 4
Faenza Firenze:	
Faenza-Fognano	» 18
Totale	Km. 36

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione della rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbraio
627,783	6,653,418	7,281,201	2,975,274	25,459,105	28,434,379	87,556	736,078	823,634	5,657,044	53,280,662	58,937,706
62,506	201,338	263,844	291,777	836,360	1,178,137	6,077	5,280	11,357	490,771	1,705,625	2,196,396
690,289	6,857,756	7,548,045	3,267,051	26,345,465	29,612,516	93,633	741,358	834,991	6,147,815	54,986,287	61,134,102
275	533	808	251	7,101	7,352	243	188	431	6,598	40,698	47,296
25,400	41,188	66,588	43,335	289,489	332,824	18,042	3,103	21,145	319,350	841,000	1,160,350
715,964	6,899,477	7,615,441	3,310,637	26,642,058	29,952,695	111,918	744,649	856,567	6,473,763	55,867,985	62,341,748
862	14,882	15,744	»	»	»	223	2,134	2,357	2,357	67,971	70,328
716,826	6,914,359	7,631,185	3,310,637	26,642,058	29,952,695	112,141	746,783	858,924	6,476,120	55,935,956	62,412,076

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbraio
14,703	213,284	227,987	287,465	2,298,734	2,586,199	6,139	47,611	53,750	558,733	4,693,398	5,252,131
543	1,720	2,263	887	5,235	6,122	119	919	1,038	7,028	71,428	78,456
15,246	215,001	230,250	288,352	2,303,969	2,592,321	6,258	48,530	54,788	565,761	4,764,826	5,330,587

(4) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre:
- Treviso-Cornuda . . . . Km. 28
- Cornuda-Belluno . . . . . » 58

Adria-Chioggia:
- Adria-Loreo . . . . » 11

Macerata-Albacina:
- Albacina-Matelica . . . . . » 13
- Matelica-Castel Raimondo . . » 8
- Castel Raimondo-S Severino . » 11

Teramo-Giulianova . . . . . . » 26

Ferrara-Ravenna-Rimini:
- Ravenna-Cervia . . . . . . » 22
- Cervia Cesenatico . . . . . » 7

Candela Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
- Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11

Zollino-Gallipoli:
- Zollino-Nardò-Galatone. . . . » 18
- Nardò-Galatone-Gallipoli . . . » 17

Da riportarsi Km. 230

Riporto Km. 230

Parma-Brescia-Iseo:
- Brescia-Iseo. . . . . . . }
- Casalmaggiore-Piadena . . . } » 56
- Parma-Colorno. . . . . . . }

Colorno-Mezzani-Rondani . . . . » 5

Macerata-Civitanova:
- Civitanova-Pausula . . . . . » 22
- Pausula-Macerata . . . . . » 6

Legnago-Monselice:
- Montagnana-Monselice . . . . » 25
- Legnago-Montagnana . . . . » 15

Sondrio-Colico-Chiavenna:
- Sondrio-Colico . . . . . . » 41
- Colico-Chiavenna . . . . . » 27

Mestre-S. Donà-Portogruaro:
- Mestre-S. Donà . . . . . . » 33
- S. Donà Portogruaro . . . . » 27

San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33

Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36

Da riportarsi Km. 556

Riporto Km. 556

Treviso-Oderzo-Motta . . . . . . » 31
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano. . . . . . . » 40

TOTALE . . . Km. 668

(5) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicatti-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina. . . » 57
Canicatti-Licata . . . . » 50

TOTALE . . . Km. 615

(6) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata
- Siracusa-Noto. . . . . . Km. 32

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI FEBBRAIO	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 28 febbraio Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1° luglio al 28 febbraio . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	9,796	9,232	33,478	27,874	43,274	37,106
Bagagli . . . . »	135	173	481	1,080	616	1,253
Merci a grande velocità. . . . »	699	1,420	2,272	5,171	2,971	6,591
Merci a piccola velocità . . . »	8,581	12,132	21,539	40,501	30,120	52,633
Prodotti fuori traffico. . . . . »	289	143	350	438	639	581
TOTALI. . . . L.	19,500	23,100	58,120	75,064	77,620	98,164
Mesi antecedenti. . . . . »	190,500	179,800	518,518	654,344	709,018	834,144
TOTALI dal 1° lugl. al 28 febbraio L.	210,000	202,900	576,638	729,408	786,638	932,308
Differenze nel 1887. Mese di febbraio . . . . L.	— 3,600		— 16,914		— 20,514	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . L.	+ 7,100		— 152,770		— 145,670	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio . . . . . L.	609	721	538	695	554	701
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . »	6,562	6,340	5,339	6,753	5,618	6,659
Differenze nel 1887. Mese di febbraio. . . . . L.	— 112		— 157		— 147	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . L.	+ 222		— 1,414		— 1,041	

Ferrovie

MESE DI FEBBRAIO	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
—	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 28 febbraio Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio. . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	68,514	63,370	14,765	14,134	17,154	14,571
Bagagli . . . . »	1,878	1,596	132	127	550	528
Merci a grande velocità . . . »	5,656	4,568	816	826	1,914	2,392
Merci a piccola velocità . . . »	50,536	41,063	9,231	7,813	19,288	18,389
Prodotti fuori traffico. . . . . »	»	2,763	174	324	407	548
TOTALI . . . L.	126,584	116,360	25,121	23,224	39,313	36,428
Mesi antecedenti. . . . . »	917,845	641,123	253,634	225,555	376,031	372,640
TOTALI dal 1° lugl. al 28 febbraio L.	1,044,429	760,423	278,785	248,779	415,344	409,068
Differenze nel 1887. Mese di febbraio . . . . L.	+ 10,284		+ 1,897		+ 2,885	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 284,006		+ 30,006		+ 6,276	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio . . . . . L.	673	618	363	336	1,310	1,214
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	5,555	4,014	4,040	3,605	13,844	13,635
Differenze nel 1887. Mese di febbraio. . . . . L.	+ 55		+ 27		+ 96	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	+ 1,541		+ 435		+ 209	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
21,150	19,159	7,821	7,516	8,129	7,013	46,884	40,741	3,065	3,525
75	62	3	5	83	87	254	278	69	105
1,419	1,357	19	28	»	»	2,320	2,027	217	543
6,593	7,709	379	284	7,851	8,285	17,579	16,102	3,361	3,636
2,442	2,985	108	141	»	»	497	355	288	191
31,679	31,272	8,330	7,974	16,063	15,385	67,534	59,503	7,000	8,000
318,673	327,605	102,318	99,297	144,701	144,414	766,308	678,255	71,999	86,500
350,352	358,877	110,618	107,271	160,767	159,799	833,842	737,758	78,999	94,500
+ 407		+ 356		+ 678		+ 8,031		— 1,000	
— 8,525		+ 3,377		+ 968		+ 96,084		— 15,501	
989	977	691	664	698	668	1,089	959	500	571
10,948	11,214	9,220	8,939	6,989	6,947	13,449	11,899	5,612	6,750
+ 12		+ 30		+ 30		+ 130		— 71	
— 266		+ 231		+ 42		+ 1,550		— 1,108	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
42	15	44	44	38	38	75	52	29	29
29	15	44	44	38	38	74	44	29	29
5,331	1,519	7,460	6,627	6,436	8,261	26,459	13,390	5,800	6,262
27	5	127	159	52	47	294	210	31	41
385	190	422	470	811	1,070	913	292	250	251
2,553	1,366	2,522	3,846	8,707	11,135	4,435	2,367	10,367	8,511
429	1	469	398	494	487	127	88	»	»
8,728	3,081	11,000	11,500	16,500	21,000	32,229	16,347	16,448	15,068
66,346	33,221	108,500	97,200	217,000	191,000	464,771	186,667	137,953	143,388
75,074	36,302	119,500	108,700	233,500	212,000	497,000	203,014	154,401	158,456
+ 5,647		— 500		— 4,500		+ 15,882		+ 1,380	
+ 38,772		+ 10,800		+ 21,500		+ 293,986		— 4,055	
207	205	250	261	431	552	429	314	567	519
2,588	2,420	2,715	2,470	6,144	5,578	6,716	4,613	5,324	5,461
+ 2		— 11		— 118		+ 115		+ 48	
+ 168		+ 245		+ 566		+ 2,103		— 140	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI FEBBRAIO	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI-CEVA		MENAGGIO POLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
—	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 28 febbr. Ch.	3	3	24	21	26	26	37	37	24	24
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio . . . »	3	3	24	24	26	26	37	36	24	21
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	475	143	2,940	2,188	1,603	1,388	25,593	20,620	2,367	2,326
Bagagli . . . . »	»	»	69	61	15	14	163	164	26	21
Merci a grande velocità . . . »	»	»	152	118	»	»	318	379	491	546
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	359	66	2,028	1,413	3,701	1,933	4,261	7,617
Prodotti fuori traffico. . . . . »	»	»	69	45	»	»	221	»	355	490
TOTALI. . . . L.	475	143	3,599	2 478	3,646	2,845	30,026	23,096	7,500	11,000
Mesi antecedenti. . . . . »	25,731	26,733	34,605	27,369	36,116	37,977	252,870	201,704	71,809	63,700
TOTALI dal 1° luglio al 28 febbr. L.	26,206	26,876	58,194	29,847	39,762	40,822	282,896	227,800	79,300	77,700
Differenze nel 1887.										
Mese di febbraio. . . . . L.	+ 332		+ 1,111		+ 801		+ 6,930		— 3,500	
Dal 1° luglio al 28 febbario . . L.	— 670		+ 8,347		— 1,060		+ 55,096		+ 1,600	
Prodotto chilometrico										
Del mese di febbraio. . . . . L.	158	47	149	103	140	109	811	624	312	458
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . »	8,735	8,958	1,591	1,243	1,529	1,570	7,645	6,327	3,301	3,2[illegible]7
Differenze nel 1887.										
Mese di febbraio . . . . L.	+ 111		+ 46		+ 31		+ 187		— 146	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . L.	— 223		+ 318		— 41		+ 1,318		+ 67	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea.	Km.	99
Rete Adriatica	»	61
Rete Sicula	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale.	Km.	175

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		TOTALE DELLE FERROVIE DIVERSE	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
8	8	134	»	15	»	28	»	1025	730
8	8	126	»	15	»	25	»	932	721
1,121	1,034	13,100	»	3,692	»	1,639	»	291,501	233,787
30	21	300	»	61	»	58	»	4,297	3,531
107	97	900	»	145	»	»	»	17,285	15,097
2,735	2,390	10,000	»	807	»	»	»	167,297	146,955
130	36	400	»	295	»	»	»	6,905	8,852
4,123	3,578	24,700	»	5,000	»	1,697	»	487,285	408,222
32,082	28,632	151,030	»	43,375	»	13,353	»	4,607,074	3,621,980
36,205	32,210	175,730	»	48,375	»	15,050	»	5,094,359	4,030,202
+ 545		+ 24,700		+ 5,000		+ 1,697		+ 79,063	
+ 3,995		+ 175,730		+ 48,375		+ 15,050		+ 1,064,157	
515	447	184	»	333	»	60	»	509	559
4,525	4,026	1,394	»	2,225	»	602	»	5,466	5,589
+ 68		»		»		»		— 50	
+ 499		»		»		»		— 123	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1886 al 28 febbraio 1887.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Cervia-Cesenatico	Luglio	4	7
	Viterbo-Attigliano	Agosto	16	40
	Colico-Chiavenna	Settembre	9	27
	Belluno-Cornuda	Novembre	11	58
	Colorno-Mezzani-Rondani	Dicembre	1	5
	Legnago-Montagnana	Id.	31	15
	Faenza-Fognano	Gennaio	9	18
Rete Mediterranea	Donnaz-Aosta	Luglio	5	48
	Latiano-Mesagne	Agosto	25	8
	Venafro-Rocca Ravindola	Settembre	2	7
	Avellino-Prato Pratola	Id.	2	9
	Mesagne-Brindisi	Dicembre	30	16
	Sicignano-Sala Consilina	Id.	30	41
Linea. Como-Varese-Laveno	Varese-Laveno	Luglio	5	23
Linea. Camposampiero-Montebelluno	Camposampiero-Montebelluno	Id.	21	28
Palermo-Corleone	Palermo-Villafrati	Agosto	16	34
	Villafrati-Corleone	Dicembre	20	34
Arezzo-Fossato	Anghiari-Arezzo	Agosto	16	38
Linee. Ventoso-Reggio-Guastalla	Reggi-Bagnolo-Novellara	Ottobre	23	19
	Bagnolo-Correggio	Id.	23	8
		TOTALE		483

MINISTERO DELL' INTERNO

BULLETTINO SANITARIO DEL REGNO D' ITALIA — Marzo 1887.

Malattie epidemiche o dominanti.

Le cifre sole o precedenti il segno † indicano il numero dei casi denunciati: quelle susseguenti il segno † indicano il numero dei morti. Avvertasi, che le città principali, le quali hanno, oltre i medici condotti, anche un numero più o meno rilevante di esercenti liberi, non possono avere o fornire che le notizie date dai primi.

NOTA DI ABBREVIAZIONI E SEGNI.

B. N. — Bullettini negativi
E. — Epidemia
E. b. — Id. benigna
E. g. — Id. grave
E. e. — Id. estesa
E. d. — Id. decrescente

R. e. — Residui di epidemia
D. — Malattia dominante
D. b. — Id. id. benigna
F. c. — Frequenti casi
N. c. — Numerosi casi
Q. c. — Qualche caso

C. i. — Casi isolati
C. b. — id. benigni
† — Morti
† q. — Qualche morto
Nel vajuolo comprendesi anche il vajoloide; nella difterite il crup.

Inoltre nella colonna delle osservazioni, con le semplici iniziali *V. M. S. DB.* seguite da un numero, si nota il numero dei comuni, dove si ebbe solo qualche caso di *vajuolo*, *morbillo*, o *scarlattina* o casi benigni di *difterite*.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
PIEMONTE.					
Cuneo	»	»	»	»	(Mancano le notizie.)
Torino	»	»	»	»	(B. N. 220) — *V.* 11, *M.* 3, *S.* 4, *DB.* 5 — E. o D. di *grippe* in 5 comuni, di *pertosse* in 4 — E. di *orecchioni* a Casalborgone — A Cambiano denunciansi 10 † 4 di *meningite cerebrospinale*.
Tavagnasco	15 † 3	»	»	»	
Nomaglio, Aviso	19 † 1	»	»	»	
Chieri, Giaveno, S. Francesco	»	E. † 38	»	12 † 4	
Chivasso	»	E. † 2	»	12 † 8	
Settimo	»	E. b.	»	»	
Vigone, Valperga	»	D. † 2	»	»	
Fontainemore, Coazze, Castellamonte	»	»	D. † 8	»	
Cavour	»	10	»	10 † 6	
In 11 comuni	»	»	»	† 11	
Novara	»	»	»	»	(B. N. 91) — *V.* 1, *M.* 15, *S.* 2, *DB.* 5 — D. la *pertosse* in 3 comuni, in altri 3 la *grippe*.
Castelletto, Oleggio	25 † 6	»	»	»	
Borgosesia, Varallo, Desana, Lignana	»	D. † 9	»	»	
S. Germano, Mergozzo	»	D. b.	»	»	
Mandello Vitta, Precetto	»	»	»	7 † 6	
Lamporo, Cigliano, Santhià	»	»	»	6 † 3	
Alessandria	10 † 2	E. † 2	D. b.	»	* A Castelnuovo — *V.* 5, *M.* 3, *S.* 1, *DB.* 3 — E. o D. di *pertosse* in 6 comuni: E. g. a Montaldo e Tonengo.
Ovìglio, Trisobbio	85 † 7	»	»	2 † 2	
Mirabello, Montechiaro	10 † 3	D. b.	»	»	
Castelnuovo, Giarole	»	E. † 7	»	4 † 2*	
Montaldo, Occimiano	»	D. † 3	»	»	
Conzano, Agliano, Boscomarengo	»	»	D. † 4	»	
Valfenera, Voltaggio	»	»	»	8 † 5	
In 7 comuni	»	»	»	12 † 7	
LOMBARDIA.					
Pavia	11 † 5	»	»	»	(B. N. 78) — *V.* 22, *M.* 7, *S.* 3, *DB.* 5 — D. la *pertosse* in 3 comuni, E. a Candia.
Galliavola	29 † 3	»	»	»	
Sommo, S. Damiano, Montù	35 † 6	»	»	1 †	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Arena Po, Voghera, Mirabello, Casatisma	43	»	»	»	
Stradella	†6	»	»	†4	
Vigevano, Frascarolo	16†2	E. †8	»	9†7	
Palestro, Castelnovetto, Candia	»	E. †22	»	»	
Garlasco, Gambolò, Zerbolò, Montalto, Confienza	»	D. †1	»	3†1	
Ferrera, Suardi	»	»	E. †14	»	
Sannazzaro	»	»	D. †4	»	
Bremo, Torre Berretti	»	»	»	6†4	
In 7 comuni	»	»	»	10†7	
Milano	242†44	†1	†2	11†6	* A S. Colombano — ** A Bernareggio — *V.* 6, *M.* 6, *S.* 2, *DB.* 3 — D. la *grippe* in 7 comuni, la *pertosse* in 1 — A Seregno 8†3 di *meningite cerebrospinale.*
Locate Triulzi, Cinisello	42†7	»	»	»	
Trenno, Castano, Besate, Cusago	41	»	»	»	
S. Colombano, Capriano	15†3	»	D.*	8†2	
Lentate	»	65†6	37†11	15†4	
Sacconago, Gorla minore	»	D. †3	»	»	
Oreno, Bernareggio	»	»	D. †7	4†2**	
Monza	5	»	Q. c.	13†8	
Corbetta, Seregno, Macherio, Desio	»	»	»	24†9	
Altri 7 comuni	»	»	»	†7	
Como	10	»	»	»	*M.* 1, *DB.* 2.
Valmadrera, Maccio, Airuno, Cadrezzate	26†3	»	»	»	
Mandello L., Tradate	»	D. b.	»	»	
Castello di Luvino, Dumenza	»	»	D. †3	»	
Binago, Gemonio, Merone, Rogeno, Schignano	»	»	»	8†6	
Sondrio	»	»	»	»	Q. c. di *vajuolo* in 5 comuni — D. la *grippe* in 2, la *pertosse* a Teglio.
Teglio	»	D. †4	»	»	
Chiavenna, Montagna, Villa di Tirano	»	»	»	5†4	
Bergamo	10	D. †1	»	»	Q. c. di *vajuolo* in 7 comuni, di *morbillo* in parecchi altri — D. in 4 la *pertosse.*
Leffe	18†2	»	»	»	
Sarnico, Villongo S. A., Romano, Marengo	»	E. †28	»	2†1	
Adrara S. Martino, Tagliuno, Bagnatica, Boltiere	»	D. †17	»	8†5	
In altri 6 comuni	»	D. †5	»	»	
Bottanuco, Torre de'Busi, Canonica, Cologno	»	»	»	»	
Brescia	6	E. †13	»	4†4	* A Coccaglio — *V.* 4, *M.* 0, *S.* 1, *DB.* 4 — F. c. di *varicella* ed E. di *orecchioni* a Sarezzo — D. la *grippe* in 2 comuni, E. di *pertosse* in 2 altri.
Nave, Barghe	21†1	»	»	»	
Coccaglio, Ossimo	»	E. †39	»	4†1*	
Paisco, Manerbio, Malegno	»	E. †8	»	»	
S. Gervasio, Gardone, Cignano	»	D. †4	»	1†	
Esine, Bagnolo, Ospitaletto, Degagna	»	E. b.	»	1†	
Breno, Verolanova	»	E. †37	»	15†9	
Gussago, Faverzano, Frontignano	»	E. †7	»	10†7	
Castegnato, Botticino S., Bornato	»	»	E. †1	1†	
Niardo, S. Zeno, Salò, Paitone, Palazzolo	»	»	»	17†13	
Corteno	»	»	»	1†	
Cremona	3	5†1	Q. c.	»	(B. N. 21) — * A Casalbuttano — *V.* 8, *M.* 8, *S.* 2, *DB.* 4 — D. la *pertosse* in 3 comuni, la *grippe* a Casalmaggiore, F. c. di *orecchioni* a Cremona — A Corte dei Frati denunziansi 4†2 di *meningite cerebrospinale.*
Casalbuttano, S. Bernardino, S. Giovanni	26	E. †3*	»	»	
Casalmaggiore, Montodine, Crema	19†7	»	»	1†	
Soresina	58†5	D. b.	»	»	
Paderno, Corte de' Cortesi, Corte de' Frati Bordolano	»	E. †6	»	»	
Ca d'Andrea, Izzano, Sergnano, Castelverde	»	D. b.	»	1†	
Ticengo, Vailate, Cappella de' Picenardi	»	D. †5	»	»	
Casaletto di sopra	»	»	E. †15	»	
S. Martino, Voltido, Romanengo	»	»	D. b.	»	
In 5 comuni	»	»	»	6†5	
Mantova	1	40	»	1†	(B. N. 24) — *V.* 4, *M.* 6, *S.* 7, *DB.* 3 — E. o D. di *pertosse* in 9 comuni, di *grippe* in 5 — E. di *bronchiti* a Goito.
Castellucchio, Quistello	18	»	»	»	
Asola, S. Martino, Castiglione	»	E. †5	»	1†	
Suzzara, Castelbelforte, Roncoferraro, Roverbella, Villimpenta	»	D. †1	»	1†	
Poggiorusco	»	»	50†7	»	
S. Giorgio, Pieve di Coriano	»	»	D. †1	»	
In 9 comuni	»	»	»	21†10	

VENETO.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Verona	»	»	»	»	(B. N. 39) — *V.* 7, *M.* 8, *DB.* 3 — E. o D. di *pertosse* in 7 comuni, D. la *grippe* in 1.
Garda, Caprino, Villabartolomea	24†7	»	»	1†	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
S. Giovanni Lupatoto	»	E. †16	»	»	
Pescantina, Peschiera, Vigasio, Trevenzuolo	»	D. †8	»	»	
Parona, Mozzecane	»	E. b.	»	»	
In altri 9 comuni	»	D. b.	»	†1	
Terrazzo	»	»	»	4†3	
Torri, S. Martino, S. Ambrogio, Mizzole	»	»	»	6†4	
Vicenza	10†1	E. †12	»	15†12	(B. N. 40) — *V.* 5, *M.* 8, *S* 2, *DB.* 6 — E. o D. di *pertosse* in 14 comuni, D. la *grippe* in 4 — A Marostica f. c. di *risipola.*
Valli	34†8	»	»	»	
Zugliano, Schio	31†3	»	»	1†	
Crosara, Sarcedo	16	»	»	»	
Cornedo, Cismon, Valstagna, Longare, Enego	»	E. †64	»	3†1	
In 8 comuni	»	E. †21	»	1†	
In 6 comuni	»	E. b.	»	2†1	
In 9 comuni	»	D. b.	»	1†	
Lonigo	»	»	»	5†4	
Caltrano, Torrebelvicino	»	»	»	4†2	
Belluno	»	»	»	4†1	(B. N. 50) — *V.* 2, *M.* 1, *DB.* 1 — E. o D. di *grippe* in 4 comuni, D. la *pertosse* in 1.
Pieve di Cadore	15†3	»	»	»	
Seren	»	D. b.	»	»	
Puos, Lozzo	»	»	»	9†6	
Lorenzago, Mel	»	»	»	2†2	
Udine	»	»	»	»	*V.* 7, *M.* 3, *S.* 4, *DB.* 4 — E. o D. di *pertosse* in 8 comuni, di *grippe* in 7.
Sacile	28†2	»	»	»	
Frisanco	»	E. †11	»	»	
Spilimbergo, Vivaro, Cavasso, S. Vito, Arba	»	D. b.	»	»	
Sedegliano, Valvasone, Codroipo	»	»	D. †4	1†	
Pravisdomini, Gonars, Fiume, Feletto, Cordenons	»	»	»	11†5	
Treviso	2	Q. c.	6†1	»	(B. N. 17) — *V.* 12, *M.* 3, *DB.* 7 — E. o D. di *pertosse* o di *grippe* in moltissimi comuni.
Godega	15†3	»	»	»	
Istrana, Cison	»	D. b.	»	»	
Motta di Livenza, Farra di Soligo	»	»	»	6†4	
In altri 5 comuni	»	»	»	10†5	
Venezia	28†5	E. †13	»	»	(B. N. 14) — *V.* 8, *M.* 5, *DB.* 2 — E. o D. di *grippe* in 7 comuni, D. la *pertosse* in 3.
Cona, Mestre	27†4	»	»	»	
Dolo, Campagna Lupia	»	E. †3	»	1†	
Campolongo maggiore	»	»	D. b.	»	
S. Michele al Tagliamento	»	»	»	1†	
Concordia	»	»	»	9†4	
Padova	8†2	»	»	»	(B. N. 42) — * A Cittadella — *V.* 16, *M.* 9, *S.* 5, *DB.* 10 — E. o D. di *pertosse* in 16 comuni — E. di *orecchioni* a Villanova.
Cittadella, Merlara, Tombolo, S. Pietro in Gu	35†4	D. b.*	»	»	
Correzzola, Gazzo, Agna	»	E. †1	»	»	
Monselice, Tribano, Candiana, Brugine, Pontelongo, Matera	»	D. b.	»	»	
Saonara	»	»	D. †5	»	
Limena, Trebaseleghe	»	»	D. b.	†2	
Rovigo	»	»	»	»	(B. N. 13) — *V.* 6, *M.* 2, *S.* 1, *DB.* 5 — E. o D. di *pertosse* in 4 comuni, la *grippe* in 6.
Contarina, Donada	14†2	»	»	3†1	
Castelguglielmo, Fratta, Pincara, Gavello	»	E. b.	»	1†	
Papozze, Massa superiore, Crespino	»	»	»	4†4	

EMILIA.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Piacenza	3†1	»	»	3†1	(B. N. 22) — *V.* 9, *M.* 5, *S.* 1, *DB.* 5 — E. o D. di *pertosse* in 10 comuni, D. la *grippe* in 2 — A Ponte dell'Olio E. di *pertosse* e di *orecchioni.*
Sarmato, Pecorara	74†8	»	»	»	
Castellarquato, Vicomarino	»	»	»	18†6	
Alseno, Vernasca	»	»	»	3†2	
Parma	»	»	»	»	(B. N. 5) — *V.* 4, S. 4, *DB.* 3 — D. la *grippe* in 3 comuni, la *pertosse* in 1.
Busseto, Fontanellato	»	»	»	6†4	
Reggio	»	»	»	»	(B. N. 7) — * A Gattatico — *V.* 2, *S.* 2, *DB.* 2 — D. la *pertosse* in 2 comuni, la *grippe* in 3.
Reggiolo	54	D. †1	»	»	
Gattatico, Montecchio	18	»	D. †2*	»	
Bibiano, Campegine, Guastalla, S. Ilario, Castelnuovo di Sotto	»	»	D. †9	»	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Modena	19†5	D †2	†1	5†3	(B. N. 16) — * A Finale — *V.* 12, *M.* 5, *S.* 4, *DB.* 11 — D. la *pertosse* in 2 comuni, la *grippe* in 4.
Novi	61†16	»	»	»	
Nonantola, Medolla, Pavullo	28†3	»	»	»	
Montefiorino, Finale	20	D. †1*	»	8†4*	
Sestola	»	D. †4	»	»	
Fiumalbo	»	»	»	2†2	
Ferrara	2	Q. c.	Q. c.	5†1	*V.* 1, *M.* 2, *S.* 2, *DB.* 3 — E. o D. di *grippe* in 6 comuni, di *pertosse* in altri 6 — Ad Ostellato D. gli *orecchioni*, e f. c. di *orchite* spontanea.
Pieve di Cento	82†5	19†1	3†1	»	
Cento	15†2	45	E. †2	»	
S. Agostino, Comacchio	»	D. †1	»	»	
Massafiscaglia, Poggio Renatico	»	»	»	7†5	
Mesola, Ostellato	»	»	»	8†2	
Bologna	77†12	†5	†3	†7	* A Castel d'Argile — ** A Budrio — *** A Lojano — *V.* 26, *M.* 11, *S.* 12, *DB.* 5 — E. o D. di *grippe* in 16 comuni, D. la *pertosse* in 3 — E. di *orecchioni* a Castelfranco, D. a S. Lazzaro e Sala.
S. Lazzaro, Calderara, Casalfiumanese, Fontana	28	»	»	»	
Pianoro	151†12	»	D. †1	3†2	
Budrio, Castel d'Argile	43†4	D. †1*	»	2†1**	
Tossignano, S. Giovanni, Lojano, Castelfranco	32†7	»	D. b.***	1†	
Castel Guelfo	»	E. †6	»	»	
S. Pietro in Casale	9	D. b.	»	16†4	
Zola, Castel S. Pietro, Monte S. Pietro, Bentivoglio	»	»	D †17	»	
Castel Maggiore, Dozza, Praduro, Castel de' Pepoli, Monghidoro	»	»	D. †3	†1	
Castel d'Ajano, Monzuno, Molinella	»	»	»	33†5	
Monterenzio, Pian del Voglio	»	»	»	7†4	
Galliera, Baricella, Monteveglio	»	»	»	7†3	
Ravenna	8	Q. c.	»	2†1	* A Faenza — *V.* 7, *S.* 4, *DB.* 4 — E. o D. di *grippe* in 7 comuni.
Bagnacavallo	49†4	»	»	»	
Faenza, Lugo	42†4	E. b*	»	27†6	
Solarolo, Castel Bolognese	»	D. b.	»	3†1	
Russi, Cotignola	»	»	D. †2	2†1	
Forlì	2	D. †2	D. b.	C. b.	(B. N. 12) — *V.* 7, *M.* 5, *S.* 1, *DB.* 6 — E. o D. di *grippe* in 12 comuni, D. la *pertosse* in 1.
Gemmano, Misano, Rimini, Saludecio	32	»	»	»	
Civitella	»	»	D. †3	»	
Gatteo	»	»	»	2†1	
MARCHE.					
Pesaro	5†3	E. †19	»	»	(B. N. 11) — *V.* 13, *M.* 9, *S.* 1, *DB.* 5 — D. la *grippe* in 4 comuni, la *pertosse* in 3 — F. c. di *orecchioni* a Sassofeltrio.
Auditore, Sasso, Macerata, Mombaroccio	34†2	»	»	»	
Urbino	»	†2	†2	2†1	
Serra S. Abondio, Cartoceto, Novilara	»	»	»	10†3	
Ancona	2	D. †1	»	3†1	(B. N. 10) — *V.* 8, *M.* 4, *S.* 2, *DB.* 3 — D. la *grippe* in 5 comuni, la *pertosse* in 3 — D. gli *orecchioni* a S. Maria Nuova ed a Senigallia in una frazione dove domina pure la *pertosse*.
Senigallia	155†11	E. b.	»	»	
Ostra	40†1	»	»	»	
Loreto	11†2	»	»	»	
Castelfidardo, Osimo	23†1	»	»	3†2	
Cupramontana	»	E. b.	»	»	
Jesi, Monsano, Serra S. Quirico	»	D. †2	»	1†	
Macerata	»	»	»	1†	(B. N. 10) — *V.* 4, *M.* 4, *DB.* 4 — D. la *grippe* in 8 comuni, la *pertosse* in 1.
Civitanova, Recanati, Mogliano	33†4	»	»	»	
S. Angelo in Pontano	»	E. b.	»	»	
Tolentino	»	»	»	3†1	
Ascoli	»	»	»	»	(B. N. 10) — *V.* 2, *M.* 1, *S.* 4, *DB.* 2 — D. in 3 comuni la *grippe*, in 1 la *pertosse*.
Carassai, Monte Urano	»	»	»	12†3	
UMBRIA.					
Perugia	3	»	»	10†2	(B. N. 87) — * A Rieti — *V.* 22, *M.* 13, *S.* 3, *DB.* in molti comuni — D. la *grippe* in 16, la *pertosse* in 2.
Gualdotadino	32†9	»	»	»	
Calvi, Foligno, Montecastrilli	80†10	»	»	14†6	
Narni, Nocera, Collescipoli	26†4	»	»	»	
Terni, Gubbio	13†4	D. b.	»	»	
Rieti, Poggiofidoni, Magione	22	»	»	7†2*	
Acquasparta	»	D. †1	»	12†1	
Citerna, S. Giustino, Trevi, Montefalco, Spoleto, Assisi	»	»	D. †13	†1	
Monte S. Giovanni, Cesi, Castiglion del Lago	»	»	»	31†9	
In 7 comuni	»	»	»	†7	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
ABRUZZI E MOLISE.					
Aquila	»	»	»	»	(B. N. 10) — * A Cerchio — *V.* 5, *M.* 4, *S.* 4, *DB.* 4 — E. di *pertosse* a Villetta.
Raiano	58†6	»	»	»	
Capestrano, Magliano, Cerchio	66†7	D.†1*	»	»	
Pentima, Ocre, Rivisondoli	28†7	»	»	1†	
Pettorano	»	E.†10	»	»	
Paganica, Fiamignano	»	E.†3	»	5†4	
Prata, Calascio, Leonessa	»	D. b.	»	»	
Montereale	»	»	D.†4	»	
Sulmona, Amatrice	»	»	»	3†3	
Teramo	»	»	»	»	Q. c. di *vajuolo* in 4 comuni — D. la *grippe* in 1.
Chieti	»	»	»	»	(B. N. 30) — *V.* 6, *M.* 4, *DB.* 3 — D. la *pertosse* in 1 comune — A Roccascalegna 1 c. di *carbonchio.*
Lanciano, Altino	11†2	»	»	»	
Tocco	»	D.†1	»	»	
Fallo, Miglianico, Ortona	»	»	»	19†8	
Fallascoso	»	»	»	1†	
Campobasso	»	»	»	»	(B. N. 81) — * A Tufara — *V.* 10, *M.* 2, *S.* 9, *DB.* 3 — D. la *pertosse* in 2 comuni, la *grippe* in 2 altri.
Bagnoli, S. Croce	110†30	»	»	»	
Frosolone	38†3	»	»	»	
Vastogirardi	18†3	»	E.†20	»	
Torella, Termoli, Spineto, Tufara, Toro, Carpinone	58†8	»	»	6†2*	
Filignano, Ripabottoni	»	»	»	8†5	
Agnone, Trivento, Sepino	»	»	»	12†3	
PUGLIE.					
Foggia	»	»	»	»	(B. N. 14) — *M.* 2, *S.* 3 — D. la *grippe* in 5 comuni, la *pertosse* in 7 — Soliti casi di *meningite cerebrospinale* denunziansi in vari comuni.
Bovino	45†10	21†3	»	11†7	
Margherita, Vieste	44†4	»	»	3†2	
Cerignola, S. Agata, Ortanova	»	E.†30	»	†23	
Stornarella	»	D.†2	»	»	
S. Ferdinando, Carpino, Ascoli	»	»	D.†8	†3	
Trinitapoli, Lucera, S. Marco in Lamis	»	»	»	28†16	
Castelluccio, Faeto	»	»	»	5†3	
Bari	»	»	†0	†80	* A Bitritto e Grumo — ** A Giovinazzo — *V.* 7, *M.* 6, *S.* 3, *DB.* 3 — D. in 5 comuni la *pertosse*, in 2 la *grippe* — A Trani e Modugno 10 † 7 di *meningite cerebrospinale*: c. i. denunziansi in molti altri comuni.
Terlizzi, Casamassima, Santeramo	56†7	»	»	»	
Monopoli, Bitritto, Grumo	29†4	D.†2*	»	3†2*	
Gioja, Giovinazzo	26†4	»	D.†2**	29†7	
Molfetta, Ruvo	E.†17	»	E.†23	E.†27	
Trani	8†1	»	22†9	14†10	
Palo del Colle	»	E.†15	»	6†3	
Toritto	»	E.†4	»	»	
Spinazzola	»	»	D.†9	»	
Locorotondo, Rutigliano	»	»	D. b.	22†4	
Canosa, Alberobello	»	»	47†4	42†13	
Altamura, Gravina, Corato, Castellana, Putignano	»	»	»	E.†80	
Conversano, Andria, Mola	»	»	»	39†21	
In 7 comuni	»	»	»	50†27	
Valenzano, Acquaviva, Cassano	»	»	»	4†3	
Lecce	»	»	»	»	(B. N. 34) — *V.* 6, *M.* 5, *S.* 6, *DB.* 13 — E. e D. di *grippe* in 6 comuni, di *pertosse* in 10 — N. c. di *risipela* a Vernole — 11 morti di *meningite cerebrospinale* a Brindisi e Mesagne: 18 † 7 a Ugento, Taviano, Oria, Salve.
Arnesano	8	»	»	»	
Specchia, Maglie	»	E.†6	»	»	
Poggiardo, Torchiarolo	»	»	D. b.	2†1	
Ceglie	»	»	»	33†19	
Ruffano, S. Vito, Francavilla	»	»	»	46†26	
Ostuni, Vernole	»	»	»	90†12	
Brindisi, Guagnano, Racale	»	»	»	†16	
In 16 comuni	»	»	»	†47	
In 6 comuni	»	»	»	†6	
CALABRIE E BASILICATA.					
Reggio	»	»	»	»	*V.* 3, *DB.* 1 — D. in 1 comune la *grippe.*
Cardeto	13†8	»	»	»	
Molochio	10	»	»	»	
S. Eufemia, Motta S. Giovanni	»	»	»	2†2	
Catanzaro	»	»	»	»	(B. N. 15) — *V.* 2, *M.* 3, *S.* 1, *DB.* 3 — D. la *grippe* in 3 comuni — A Cutro, Dinami, Roccabernarda denunziansi 7†5 di *meningite cerebrospinale.*
Roccabernarda, Migliorina	»	D.†2	»	»	
Cutro	»	»	»	28†9	
Soveria, Rombiolo	»	»	»	D.†5	
Parghelia, Mileto	»	»	»	8†2	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Cosenza	»	»	»	»	(B. N. 19) — C. b. di *difterite* in 1 comune, D. la *grippe* in 1 — 2 c. di *carbonchio* a S. Demetrio.
Amendolara	»	E. b.	»	»	
Montalto, Bisignano, Rossano, Caloveto	»	»	»	17 † 9	
Potenza	»	»	»	»	(B. N. 51) — *V.* 4, *M.* 3, *S.* 1, *DB.* 2 — E. o D. di *pertosse* in 4 comuni, D. la *grippe* in 2.
Forenza	29 † 2	»	D. b.	† 8	
Muro, Castelgrande, Montepeloso	»	E. † 54	»	»	
Tursi	»	20 † 3	»	»	
Roccarasa	»	10 † 1	D. † 4	24 † 4	
Palazzo, Lavello	»	»	D. † 4	»	
Ruoti	»	»	»	E. † 18	
Pisticci, Vietri, Venosa	»	»	»	43 † 14	
S. Arcangelo, S. Giorgio, Acerenza, Tricarico	»	»	»	32 † 7	
CAMPANIA.					
Salerno	»	»	»	»	(B. N. 12) — *V.* 8, *M.* 5, *DB.* 2 — D. la *pertosse* in 3 comuni, la *grippe* in 1 — N. c. di *risipela* a Casalicchio.
Pet'na, Colliano, Casalbuono	51 † 9	»	»	»	
Ateno, Altavilla, Majori, Mercato	22 † 5	»	»	»	
S. Gregorio, S. Valentino, Nocera	»	E. † 16	»	10 † 3	
Ricigliano, Salvitelle, Montesano	»	E. † 18	»	»	
Acquara, Castelnuovo, Castel S Lorenzo, Contursi	»	D. † 8	»	»	
Ascea, Sala, Valva, S. Arsenio	»	»	»	11 † 6	
Avellino	83 † 10	»	»	4 † 3	(B. N. 60) — * A Torella — *V.* 17, *M.* 3, *S.* 1, *DB.* 8 — D. la *pertosse* in 8 comuni — F. c. di *orecchioni* a Montemiletto — 2 † 2 di *meningite cerebrospinale* ad Atripalda — 3 † 2 di *carbonchio* a Calitri e Carife.
Forino, Montefôrte, Grottaminarda	20	»	»	11 † 2*	
Torella, Montemarano	»	»	»	»	
Monteverde, Rocchetta	»	E. † 64	»	»	
Lioni, Bisaccia	»	»	E. † 10	»	
Cairano, Guardia, Caposele	»	»	D. † 7	»	
Carife, Altavilla, Grottolella, S. Sossio	»	»	»	20 † 11	
Cervinara, Pietradefusi, Castelbaronia, Montaguto, Quindici	»	»	»	16 † 1	
Benevento	† 3	»	»	† 1	* A S. Agata — ** A Limatola — *V.* 3, *M.* 2, *S.* 2, *DB.* 2 — D. la *pertosse* in 3 comuni.
S. Agata, Cerreto	69 † 16	† 3*	»	»	
Apice, Melizzano, Limatola	24 † 1	D. b.**	»	»	
Amorosi	»	D. b.	»	»	
Buonalbergo	»	»	»	7 † 3	
Arpaise, Montesarchio, Guardia S. Framondi, Mojano	»	»	»	4 † 4	
Napoli	»	»	»	»	(B. N. 20) — * A Gragnano — ** A S. Giovanni — *V.* 3, *M.* 5, *S.* 3, *DB.* 4 — 6 † 4 di *meningite cerebrospinale* a S. Giovanni a Teduccio e Gragnano.
Barra, Sorrento	42 † 9	»	»	»	
Gragnano, Boscotrecase	10 † 3	† 1*	† 1*	»	
S. Giovanni a Teduccio, Torre del Greco	5 † 1**	D. † 12	D. † 9	8 † 2	
Vico, Casalnuovo	»	»	† 4	»	
Portici	»	»	»	1 †	
Caserta	12 † 4	† 4	† 1	4 † 2	(B. N. 21) — * A Teano — *V.* 20, *M.* 15, *S.* 5, *DB.* 12 — D. la *pertosse* in 4 comuni — 4 † 3 di *meningite cerebrospinale* a S. Maria di Capua Vetere.
Cajazzo, Carinola	47 † 13	»	»	»	
S. Andrea, Pietra Vairano, Casalattico	75 † 8	»	»	»	
Cervaro, Teano, Esperia, Pico, Castrocielo, S. Elia, Castel Cisterna	47 † 9	† 4*	»	1 †	
Cajanello, S. Vitagliano, S. Maria a Vico	25	»	»	»	
Castellonorato, Fondi, Sparanise	»	E † 16	»	»	
Trentola, Casamarciano, Roccasecca, Prata, Villa S. Lucia, Marcianise	»	D. † 10	»	»	
S. Cosmo, Pignataro, Monte S. Biagio, Camposano, S. Angelo d'Alife	»	D. † 6	»	»	
Maddaloni	»	»	D. † 7	»	
Curti, Gallo, S. Polito, Arce, Lusciano	»	»	D. † 7	»	
S. Tammaro	»	»	»	9 † 8	
Atino, Pignataro maggiore, Lessa, Formia, Pastena, Ariano	»	»	»	39 † 13	
In altri 12 comuni	»	»	»	† 13	
LAZIO.					
Roma	»	»	»	»	(B. N. 112) — * A Velletri — *V.* 6, *M.* 9, *DB.* 3 — D. la *pertosse* in 4 comuni, la *grippe* in 2 — D. gli *orecchioni* a Proceno — 6 c. di *carbonchio* a Vico, Rocca di Cave, Faleria, Corneto.
Pofi	60 † 2	»	»	»	
Vetralla	27 † 4	E. † 1	»	»	
Gerano, Corneto, Monte S. Giovanni	18 † 8	»	»	»	
Velletri, Montalto	32	D. b.	»	† 2*	
Artena, Monteporzio	»	E. † 19	»	»	
Paliano, Morolo, S. Giovanni	»	D. † 3	»	4 † 1	
Segni	»	»	»	16 † 7	
Subiaco, Roccadipapa, Anagni, Verona	»	»	»	16 † 4	

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
TOSCANA					
Grosseto	21 † 3	»	»	»	(B. N. 5) — *V.* 7, *M.* 2, *S.* 1, *DB.* 2 — D. la *pertosse* in 2 comuni, in altri 2 la *grippe* — D. gli *orecchioni* a Roccastrada.
Massa, Castel del Piano	»	»	D. † 6	25 † 7	
Sorano, Arcidosso, Monte Argentario	»	»	»	13 † 3	
Siena	»	42 † 5	13	5 † 3	(B. N. 10) — *V.* 4, *M.* 2, *S.* 3 — D. la *pertosse* in 6 comuni, la *grippe* in 7 — E. di *orecchioni* a Montepulciano, D. a Castelnuovo — Frequenti le *pneumoniti* a Chiusi.
Monticiano	»	D. † 2	»	2 † 1	
Radda, Colle d'Elsa, Poggibonsi	»	»	D. † 9	»	
Castellina, S. Gimignano, Castelnuovo	»	»	D. † 11	12 † 5	
Montepulciano, Chiusi, Masse	»	»	»	14 † 7	
In altri 7 comuni	»	»	»	† 7	
Arezzo	»	»	»	»	* A Terranova — *V.* 7, *M.* 5, *S.* 2, *DB.* 5 — D. la *pertosse* in 4 comuni, la *grippe* in 4 — A Pieve S. Stefano e Fojano D. gli *orecchioni* — A Marciano denunziansi 22 † 6 di *tifo cerebrospinale.*
Poppi	9 † 1	»	»	1 †	
Cortona, Chitignano	»	D. b.	»	»	
Loro	»	»	21 † 6	»	
Castiglion Fiorentino, Bucine, Pieve S. Stefano	»	»	77 † 8	17 † 4	
Monte S. Savino	»	»	»	46 † 6	
Marciano, Caprese	»	»	»	13 † 6	
Chiusi, Castelfocognano, S. Giovanni, Terranova	»	»	15*	9 † 4	
Firenze	»	»	»	»	(B. N. 10) — * A Prato — ** A Castelfranco — *V.* 14, *M.* 7, *S.* 7, *DB.* 6 — E. o D. di *grippe* in 19 comuni, D. la *pertosse* in 7 — 2 † 1 di *carbonchio* a S. Croce.
Bagno di Romagna, Vinci, Limite	61 † 2	»	»	»	
Calenzano	50 † 3	D. b.	»	»	
Castelfranco, Marradi	7 † 1	E. † 1**	»	»	
S. Miniato, Sesto	33 † 3	46 † 2	»	4 † 2	
Bagno a Ripoli, Castelfiorentino, S. Casciano, Pontassieve	45 † 2	»	D. † 5	»	
Montespertoli, S. Croce	28 † 1	D. † 1	»	11 † 4	
Fucecchio	53 † 10	»	»	27 † 10	
Prato, Empoli	15	E. † 5	80 † 8	32 † 10*	
S. Maria a Monte, Signa, Firenzuola, Vernio, S. Piero a Sieve	»	E. † 19	»	»	
Incisa, Figline	»	D. b.	»	»	
Carmignano, Campi, Galluzzo, Fiesole	»	E. † 6	»	21 † 9	
Casellina, Serravalle	»	»	E. † 12	»	
Reggello, Cantagallo	»	»	E. † 12	13 † 4	
Sambuca, Tredozio, Vaglia, Rignano, Barberino di Mugello	»	»	D. † 10	28 † 6	
Cerreto, Montelupo	»	»	»	8 † 5	
Piteglio, Lamporecchio, Dicomano, Premilcore, Brozzi	»	»	»	10 † 5	
Pisa	† 2	»	»	† 2	(B. N. 6) — *V.* 2, *M.* 2, *S.* 1, *DB.* 2 — E. o D. di *grippe* in 8 comuni — E. di *orecchioni* a Peccioli.
Calci, Cascina, Collesalvetti	»	»	»	5 † 3	
Livorno	11 † 1	Q. c.	D. b.	C. b.	*V.* 3, *M.* 2, nell'Isola d'Elba.
Lucca	2	»	Q. c.	C. b.	(B. N. 9) — *M.* 3, *S.* 3, *DB.* 3 — D. la *grippe* in 3 comuni, la *pertosse* a Seravezza.
Stazzema, Seravezza, Camaiore	»	D. b.	»	2 † 1	
Capannori	»	»	25 † 6	16 † 6	
Pescia, Ponte Buggianese, Montecarlo	»	»	»	16 † 4	
Monsummano	»	»	18 † 1	5 † 3	
LIGURIA					
Massa	»	»	»	»	*V.* 4, *M.* 4, *DB.* 6 — D. la *grippe* in 4 comuni — E. di *pertosse* a Fivizzano.
Vagli Sotto	6	»	»	7 † 2	
Tresana, Licciana	»	D. b.	»	»	
Aulla	»	»	E. † 9	30 † 2	
Bagnone	»	»	D. † 3	»	
Genova	34 † 14	† 3	† 2	† 11	(B. N. 78) — * A Spezia — *V.* 15, *M.* 5, *S.* 2, *DB.* 3 — D. la *pertosse* in 3 comuni, la *grippe* in 2 — F. c. di *orecchioni* a Spezia: a Portovenere denunziasi una epidemia non grave di *meningite cerebrospinale* (20 † 3).
Levanto, Spezia	123 † 29	19 † 2*	»	8 † 1*	
S. Pier d'Arena, Bonassola	21 † 13	»	»	»	
Mignanego, Arcole	22	»	»	»	
Savona	† 3	»	† 1	† 5	
Lerici	»	»	D. b.	1 †	
Campoligure	»	»	»	7 † 7	
Masone, Bogliasco, Finalmarina, Rossiglione, Sarzana, Prà	»	»	»	26 † 15	
In 7 comuni	»	»	»	† 7	
Porto Maurizio	»	»	»	»	*V.* 2, *M.* 1, *DB.* 1 — E. o D. di *grippe* in 4 comuni — E. † 1 di *orecchioni* a Cosio.
Cosio	9	»	»	»	
Dolcedo	»	»	»	1 †	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
SARDEGNA					
Sassari	»	»	»	»	Q. c. di *morbillo* e di *difterite* benigna in pochi comuni.
Cagliari	»	»	»	»	(B. N. 14) — *V.* 1 — E. di *pertosse* a Villamassargia.
Furtei	14†5	»	»	»	
Gesturi	3†1	»	»	»	
SICILIA.					
Trapani	»	»	»	»	(Mancano le notizie.)
Palermo	»	D. b.	»	»	(B. N. 26) — *M.* 7, *S.* 1, *DB.* 4 — D. la *pertosse* in 4 comuni — 7†3 di *meningite cerebrospinale* a Borgetto e Capaci.
Termini	»	»	D.†4	10†6	
Montemaggiore, Polizzi	»	»	»	22†18	
Belmonte, Borgetto, Caccamo, Gangi .	»	»	»	15†9	
In 9 comuni	»	»	»	25†9	
Catania	»	†16	†26	†14	(B.N,41)—*A Giarre—*V.* 1, *M.* 3, *S* 5, *DB.* 2—D. la *grippe* in 3 comuni, la *pertosse* in 1—A S. Maria di Licodia 30 c. di *varicella*— A Riposto 2†2 di *meningite cerebrosp.* —A Maletto E. di *orecchioni*—A Catania dal 1° al 22 marzo si ebbero 66†41 di *colera*, e un caso letale ebbesene in quel tempo a Ramacca in persona proven. da Catania. Dal 22 marzo non vi fu più alcun caso, nè alcun morto.
Caltagirone, Giarre, Tremestieri . . .	»	D.†10	»	6†5*	
Militello, Misterbianco, Aci Castello .	»	D.†1	»	6†4	
Leonforte, Centuripe	»	»	D.†8	5†2	
Mineo, Acireale	»	»	»	19†11	
Gagliano, Mascali, Belpasso, Bronde, Gravina	»	»	»	16†9	
Messina	»	»	»	»	(B. N. 3) — *V.* 1, *M.* 1, *S.* 2, *DB.* 1.
S. Filippo	»	»	9†2	7†5	
Montalbano, Pettineo	»	»	»	9†3	
Siracusa	»	D.†10	»	»	* A Floridia — *M.* 1, *S.* 2, *DB.* 3 — 10†3 di *meningite cerebrospinale* in 3 comuni. D. in pochi, mediocramente, la *grippe*.
Augusta	»	E. b.	»	»	
Comiso	»	»	»	30†7	
Ragusa, Giarratana, Rosolini, Floridia .	»	E. b.*	»	28†13	
Francofonte, Monterosso, Pozzallo . .	»	»	»	12†3	
Caltanissetta	»	Q. c.	Q. c.	7†2	(B. N. 7) — *V.* 2, *M.* 6, *S.* 2, *DB.* 2 — D. la *pertosse* in 3 comuni, la *grippe* in altri 3 — A Pietraperzia, Valguarnera e Mazzarino 13†7 di *meningite cerebrospinale*: c. i. in altri 2 comuni.
Niscemi	56†9	»	»	»	
Mazzarino	†1	†2	†1	†4	
Sommatino, S. Caterina.	»	40†3	»	»	
Riesi	»	E.†8	»	18†6	
Castrogiovanni, Barrafranca, Delia . .	»	»	28†7	5†3	
Serradifalco	»	»	»	36†19	
Mussumeli, Sutera, Pietraperzia, Acquaviva	»	»	»	38†11	
Girgenti	2	Q. c.	»	8†1	(B. N. 10) — *M.* 1, *DB.* 2 — D. la *pertosse* in 2 comuni, la *grippe* in 3 — A Canicattì 7†5 di *meningite cerebrospinale*, 10†1 a Licata.
Montevago	43†8	»	»	»	
Ravanusa	»	E.†14	»	8†1	
Cattolica, Canicattì, Sciacca, Menfi . .	»	»	»	39†18	
Palma, Licata, Naro, Raffadali . . .	»	»	»	22†10	
Grotte, Siculiana	»	»	»	2†2	

BULLETTINO NECROLOGICO DI ALCUNI COMUNI ITALIANI.

COMUNI	Popolazione censita il 31 dicembre 1881	Periodo delle osservazioni	Nati	Morti	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Crup	Pertosse	Tisi pulmonare e pneumoniti croniche	Pneumoniti	Vizi di cuore	Febbri tifoidi	Febbri e cachessie miasmatiche
Alessandria	62 464	febbraio	166	191	3	6	3	5		2	17	(a	(a	1	—
Bologna	123 276	id.	248	331	19	2	7	—	3	—	27	23	11	4	—
Id.	»	marzo	275	302	13	5	3	3	5	—	18	33	13	4	1
Catania	100 417	id.	417	366	—	26	20	5	6	14	14	18	11	24	6
Ferrara.	75 553	id.	320	205	—	—	2	5	—	—	26	6	19	2	2
Firenze	169 001	id.	404	504	10	15	7	13		—	75	93	37	10	—
Genova.	179 515	gennaio	461	539	14	—	1	11	—	—	27	78	31	9	—
Id.	»	febbraio	406	458	16	—	—	13	—	—	26	46	30	9	—
Mantova.	28 048	marzo	70	99	—	1	—	—	1	—	8	a)	a)	4	a)
Milano.	321 839	gennaio	1121	1087	47	8	3	3	2	—	111	a)	a)	31	4
Id.	»	febbraio	1035	1087	43	9	4	3	17	2	97	a)	a)	8	—
Padova	72 174	id.	...	197	3	—	—	1	—	3	18	21	15	6	—
Id.	»	marzo	...	180	2	—	—	—	—	5	14	11	6	2	1
Roma	300 467	27 febb.-26 marzo	943	882	41	54	3	10	5	2	68	139	51	7	23
Torino	252 853	marzo	665	829	2	23	6	17	9	13	54	127	57	5	—
Venezia	138 826	27 febb.-2 marzo	340	445	6	14	—	—	—	—	47	a)	a)	1	a)

a) Malattie non distinte per ispecie

Epizoozie (marzo)

Pochissimi casi di *afta* in 5 comuni delle tre provincie di Udine, Bologna, Caserta. Il *carbonchio* sempre abbastanza frequente in Piemonte (massime nella provincia di Cuneo), Lombardia, Venezia, Emilia, Marche ed Umbria — Il *tifo dei suini* si è mostrato raramente, salvo in un comune del bolognese, dove ne fu una piccola epizoozia — In un comune del Lazio denunziavansi diversi casi di *difterite dei suini*. — Il *vajuolo degli ovini* mostrossi in un comune di Sardegna; la *scabbia degli ovini* in due comuni di Sondrio e Brescia — Soliti casi rari e disseminati di *moccio*, di *polmonea* e di *febbre tifoide* dei bovini ed equini.

NOTIZIE ESTERE

Statistica comparata della mortalità per le malattie epidemico-contagiose

CITTÀ	Popolazione	Periodo delle osservazioni	Nati	Morti	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite e Crup	Pertosse	Febbri tifoidi
Parigi	2,260,945	27 febb.-2 aprile	6,117	6,180	31	246	14	215	64	188
Londra	4,216,192	id.*	10,472	6,656	1	295	51	97	148	35
Bruxelles	450,708	id.*	1,094	830	1	23	2	31	9	6
Vienna	780,066	marzo*	2,349	1,889	7	18	35	23	4	9
Berlino	1,376,389	27 febb.-2 aprile	3,456	2,237	—	13	14	17	...	24
Cristiania	131,000	id.	361	231	—	1	12	24	4	—
Pietroburgo	928,016	id. *)	2,100	2,350	26	21	50	62	12	96

*) Manca una settimana.

Malattie pestilenziali

Qualche caso di *colera* denunziavasi a Buda Pest ai primi d'aprile — A Calcutta nelle due settimane dal 20 febbraio al 5 marzo la mortalità per *colera* fu di 49 e 22, in totale 235 e 198.

Roma, a' dì 26 di aprile 1887.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 23 maggio 1887

Presidenza del Presidente BIANCHERI *e poi del Vice Presidente* MAUROGONATO.

La seduta comincia alle 2 30.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri approvati.

PULLÈ, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Discussione del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici.

MOSCA. Sebbene anche recenti dichiarazioni del Governo non dovrebbero lasciar dubitare che sia data esecuzione alla disposizione della legge 25 aprile 1885 relativa ai nuovi mille chilometri di ferrovie, chiede che, per dissipare ogni dubbio, il Governo voglia sollecitamente pubblicare il riparto di questi mille chilometri; giacchè molte provincie ne attendono il rifiorimento della loro vita commerciale ed industriale.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara che le impazienze delle popolazioni per la pubblicazione del riparto dei mille chilometri non sono punto giustificate, dappoichè passeranno non meno di dieci anni prima che per quelle linee possa inscriversi qualche somma nel bilancio. Assicura che tra non molto la Commissione sarà in grado di presentare al Ministero le sue proposte, e che egli procurerà che i lavori della Commissione stessa siano compiuti prima che si riapra la Camera in novembre, perchè se ne possa tener conto quando si dovrà esaminare tutto il problema ferroviario.

Crede però che se venisse approvata la proposta ch'egli ha introdotta nel disegno di legge che si sta esaminando, con la quale si autorizzerebbe lo Stato ad elevare la sovvenzione da mille a tremila lire, sarebbe di gran lunga agevolato il riparto dei mille chilometri, giacchè scemerebbero assai le domande.

Dichiara che accetta l'ordine del giorno della Commissione del bilancio e che consente con la Commissione stessa nella necessità di considerare la questione dei lavori pubblici, non delle sole strade ferrate, in relazione alle nostre condizioni finanziarie. Bisogna, egli dice, regolare i desiderii a seconda dei mezzi; bisogna pensare che la questione dei lavori pubblici domina la situazione non solo economica, ma politica dell'Italia; ed egli confida che il Parlamento lo aiuterà a vincere le gravi e molteplici difficoltà. (Benissimo).

MOSCA è spiacente che la parola del Ministro abbia troncato la fiducia fin qui alimentata nelle popolazioni intorno all'esecuzione della legge 27 aprile 1885.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, non crede che le sue dichiarazioni autorizzino le interpretazioni date ad esse dall'onorevole Mosca; e prega l'onorevole Mosca di aspettare il novembre per accusarlo di non tenere le sue promesse. Egli crede che quella legge debba essere eseguita, e non rimarrebbe al suo posto se credesse che le promesse fatte al Parlamento non dovessero essere mantenute. (Bravo! Bene!)

MOSCA. Si augura che l'avvenire lo autorizzi a modificare il suo giudizio.

(Chiusa la discussione generale, si approvano i primi 6 capitoli).

CAVALLETTO, al capitolo 7: « Personale del Genio civile » desidererebbe che il Ministro si valesse delle disposizioni della nuova legge sull'ordinamento del Genio civile, scegliendo ispettori straordi-

nari tra i liberi esercenti; giacchè gl'ispettori ordinari sono sovraccarichi di lavoro.

Raccomanda poi che non si imprendano lavori di montagna senza aver fatto le opportune esplorazioni geologiche, affine di evitare che la spesa effettiva sia tanto lontana dai preventivi; e che non si facciano sulla sorveglianza tecnica economie che si traducono in nuove e gravi spese.

Raccomanda infine che si creino Comitati speciali presso le Direzioni per discentrare molto lavoro.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara che ingegneri capi del Genio civile concorrono ad alleviare il lavoro del Consiglio superiore e che consente negli altri desideri espressi dall'on. Cavalletto, i quali sono in gran parte già tradotti in atto.

CAVALLETTO insiste perchè non si distraggano funzionari del Genio civile dalle loro ordinarie attribuzioni, ma si aggreghino al Consiglio superiore tecnici di competenza indiscutibile.

(Approvansi i capitoli dal 7 al 15).

CAVALLETTO esorta il Ministro a far eseguire lavori stabili nelle opere di seconda categoria del Brenta; giacchè le riparazioni straordinarie vengono distrutte da ogni nuovo incremento del fiume.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, terrà conto della raccomandazione.

(Approvansi i capitoli dal 16 al 37).

EPISCOPO chiede che sieno attuate alcune modificazioni nell'orario delle strade ferrate della provincia di Lecce allo scopo di facilitare le comunicazioni con Napoli. Raccomanda inoltre che il trasbordo si faccia non più a Zollino ma a Lecce.

D'ARCO presenta la relazione sul disegno di legge: « Ampliamento del servizio ippico. »

ROSSI chiede che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza.

LAZZARO lamenta che, nonostante le promesse fatte dal Governo in occasione del precedente bilancio, nulla siasi fatto per stabilire un treno diretto fra Roma e Bari. Lamenta pure che sia stato tolto ai viaggiatori con biglietto di andata e ritorno fra Napoli e Caserta il beneficio di viaggiare sulla linea Adriatica come su quella Mediterranea; e chiede che sia messa una tettoia alla stazione di Caserta.

Richiama poi l'attenzione del Governo circa il regolamento stabilito dalla Società Mediterranea pei suoi impiegati, e domanda se il Governo ne abbia autorizzata l'esecuzione.

MEL presenta la relazione sul disegno di legge: Distacco della frazione di Castione dal comune di Castello di Godego e aggregazione a quello di Loria in provincia di Treviso.

GABELLI FEDERICO non approva che sia stato abolito il sistema, vigente fino al 1884, di pubblicare la statistica dell'andamento della amministrazione ferroviaria.

ELIA raccomanda che si istituisca il servizio delle merci alla stazione di Varano, presso Ancona.

BRANCA prega il Ministro di procedere alla riforma definitiva dello organico del personale dell'Ispettorato ferroviario che non crede rispondere al suo scopo; al quale scopo meglio si sarebbe provveduto coll'ampliare il corpo del Genio civile.

LUGLI dichiara di essere d'un'opinione perfettamente opposta a quella dell'onorevole Branca, essendo convinto che il Genio civile, così come è oggi, non possa punto servire alle costruzioni ferroviarie; e che anzi sarebbe di supremo interesse togliere agli ingegneri del Genio civile ogni ingerenza in fatto di ferrovie.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, senza voler entrare giudice fra le disparate opinioni degli onorevoli Lugli e Branca, dichiara che terrà in gran conto, pel necessario studio, le loro osservazioni. Non può nemmeno dare un giudizio, perchè sarebbe prematuro, sull'attuale costituzione dell'Ispettorato ferroviario, e si riserva, dopo i necessari studî, di presentare un organico definitivo.

Quanto alle statistiche ferroviarie, osserva all'onorevole Gabelli che il Governo ha inviato sempre alle Commissioni parlamentari tutti i dati e tutti gli schiarimenti che furono chiesti.

Farà presente alla Società Adriatica il desiderio dell'on. Elia. Dice agli onorevoli Episcopo e Lazzaro che il servizio ferroviario, nelle provincie del mezzogiorno, e specie nelle provincie di Lecce e di Bari, non procede bene (Approvazioni).

Però, la riforma degli orari è una questione complessa, intorno alla quale si riserva di portare tutta la sua attenzione. Provvederà secondo giustizia e secondo la necessità alle altre domande rivoltegli dagli onorevoli Episcopo e Lazzaro.

Quanto al personale ferroviario, di cui il Governo intende curarsi con grande amore, si dichiara pronto a render giustizia in caso di singoli reclami. I regolamenti e gli organici non furono ancora approvati dal Governo; però si stanno presentemente esaminando.

BRANCA, prende atto delle dichiarazioni del Ministro quanto alla provvisorietà dell'organico dell'Ispettorato ferroviario.

GABELLI FEDERICO insiste sulla necessità di presentare le statistiche ferroviarie, secondo le norme adottate per le statistiche internazionali.

(Si approvano il capitolo 38 e gli altri fino al 52 inclusive).

CAVALLETTO al capitolo 53 raccomanda il riordinamento del personale delle poste.

DI CAMPOREALE chiede sia semplificato il servizio dei vaglia postali che, come in Inghilterra, dovrebbero essere pagati al portatore.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, terrà grande conto di queste raccomandazioni.

PICARDI prega il Ministro di fare in modo che sia meglio regolato il servizio postale fra la Sicilia e il continente.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, esaminerà la questione e provvederà secondo il caso.

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera invita il Governo a comprendere tutte le spese di amministrazione delle Casse postali nei capitoli del bilancio dei lavori pubblici ed a disporre che l'intera somma ad esse corrispondente venga rimborsata direttamente dalla Cassa depositi nel capitolo del bilancio dell'entrata che comprende i rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato. »

(La Camera approva quest'ordine del giorno, il capitolo 53 e gli altri fino al 74 inclusivi).

ACQUAVIVA, sul capitolo 75, richiama l'attenzione dei Ministri sulla condizione stradale nella provincia di Cosenza e sul modo come procedono i lavori relativi.

SCARSELLI rivolge preghiera al Ministro di voler affrettare il compimento dei lavori per la strada nazionale Aquila-Montorio-Teramo. E lo prega anche di por mente alla cattiva condizione finanziaria della provincia di Teramo, per una più equa classifica delle strade nazionali.

Vorrebbe infine che il Governo concedesse facoltà alle provincie di pagare in più lungo numero d'anni la loro quota di spesa per le opere stradali di serie imposte della legge del maggio 1875.

LUGLI osserva che pochissime provincie eseguiscono le opere stradali loro assegnate per legge, e ne lasciano tutto il carico allo Stato; e quindi chiede di sapere quali siano in proposito le intenzioni del Ministro; e se intenda di fare alle provincie diligenti un trattamento di favore.

MAZZIOTTI non può convenire nel concetto dell'onorevole Lugli, sia perchè la legge del 1881 ha dato facoltà alle provincie di affidare allo Stato l'esecuzione delle loro strade, sia perchè molte provincie, avendo già cominciato parecchie strade, hanno dovuto, per mancanza di mezzi finanziari e tecnici, valersi del diritto loro concesso dalla legge. (Bene! Bravo! a sinistra)

Parla anche delle strade provinciali, chiedendo che, per l'esecuzione loro, si tenga conto dei voti dei Consigli provinciali; e che si stabilisca una graduatoria per determinare l'ordine col quale debbono essere costruite. Questa graduatoria, naturalmente, dovrebbe essere inspirata alle condizioni di viabilità delle varie provincie.

Lamenta poi che non sia stata mai modificata la legge sulle strade comunali obbligatorie; e prega il Governo di fare in modo che, tenendo conto dei nuovi bisogni manifestatisi di poi, i comuni siano

autorizzati a non compiere certe strade oggi resesi inutili, e obbligati invece a fare quelle che agevolano la comunicazione colle ferrovie. Chiede poi anche per queste strade la graduatoria che ha già invocata per quelle provinciali.

PICARDI combatte le considerazioni svolte dall'on. Lugli, dappoichè non crede esatto che vi siano provincie le quali, dopo avere affidato al Governo l'esecuzione delle opere stradali di serie, non paghino le spese relative.

LUGLI insiste nelle sue osservazioni, dappoichè crede d'essere nel giusto domandando che tutte le provincie ottemperino alle disposizioni della legge.

BERTOLLO chiede all'onorevole Ministro esplicite dichiarazioni se non potranno farsi appalti di nuove opere per i due anni avvenire, visto che gli impegni contrattuali assorbono e superano i fondi stanziati per il biennio 1887 88 e 1888 89.

RUBINI chiede spiegazioni sulla erogazione della cifra stanziata in questo capitolo

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, risponde all'onorevole Acquaviva che il Governo si riserva di assumere informazioni e di provvedere secondo giustizia All'onorevole Scarselli dice che, dopo assunte le necessarie notizie, provvederà o coi fondi del bilancio o con apposito disegno di legge alla sistemazione della strada da lui ricordata.

È pure disposto a studiare la questione della classifica delle strade nazionali, e a protrarre alle provincie il termine di pagamento delle loro quote; osservando però che tale questione troverà sede più opportuna nel bilancio dell'entrata.

All'onorevole Lugli dice che le sue osservazioni sono giuste, e di aver dato ordini assoluti affinchè lo Stato non assuma altri impegni per l'avvenire, senza un esplicito e preciso voto del Parlamento. E all'on. Mazziotti, che le sue osservazioni meritano d'essere con benevolenza esaminate; ed ove si persuada che sia utile esaudirle, provvederà con legge speciale.

Dichiara poi di associarsi di gran cuore alle osservazioni da lui fatte relativamente alle strade comunali obbligatorie (Bene), grave questione a cui bisogna provvedere.

Risponde all'on. Rubini che, nel bilancio futuro, sarà fatta ragione al desiderio che ha manifestato (Bravo! Approvazioni).

SCARSELLI ringrazia l'on. Ministro delle sue dichiarazioni. Quanto alla nuova classifica delle strade nazionali, lo assicura che nella provincia di Teramo ci sono tre strade che hanno questo carattere.

(Si approva il capitolo 75).

LUGLI, al capitolo 76, chiede si affretti la discussione del disegno di legge per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici. Il disegno di legge pende dinanzi al Senato, e farò in modo che sia presto discusso.

(Si approva il capitolo 76).

RIGHI, al capitolo 77 ricorda che al Municipio di Verona fu promesso il concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del tronco urbano dell'Adige, e prega che sia presto presentata la legge relativa.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara che il disegno di legge è già pronto, e che sarà presentato alla Camera.

(Si approvano il capitolo 77 e gli altri fino al 96 inclusive).

PRESIDENTE, dichiara chiusa la votazione.

(I segretari Fabrizi, Fortunato e Zucconi numerano i voti).

Risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Bilancio del Ministero dell'Interno

Favorevoli	212
Contrari	28

Bilancio del Ministero del Tesoro

Favorevoli	180
Contrari	61

Leva di mare sui giovani nati nel 1867:

Favorevoli	217
Contrari	15

Riammissione in tempo degli impiegati civili a godere dei beneficii accordati dalla legge 2 luglio 1872:

Favorevoli	208
Contrari	32

(La Camera approva).

PRESIDENTE annunzia che il deputato Di Belmonte Gioacchino ha presentato una proposta di legge che sarà trasmessa agli uffici.

La seduta termina alle 6,55.

DIARIO ESTERO

Discorrendo della crisi ministeriale in Francia, il *Fremdenblatt* di Vienna domanda perchè si sia rovesciato un gabinetto che ha dimostrato tanta fermezza nell'affare Schnaebele.

Secondo l'organo viennese, delle vere economie si potrebbero fare nei bilanci della guerra e della marina; sgraziatamente, in Francia, aggiunge il *Fremdenblatt*, si sacrificherebbe tutto all'idea della rivincita.

Il *Fremdenblatt* attacca il generale Boulanger e l'accusa di essere la causa delle inquietudini che dominano in Europa, propugnando l'idea della rivincita cogli atti e colle parole. Per questa idea esso costringe la nazione a sopportare dei forti aggravi, e le altre nazioni sono obbligate di seguirne l'esempio. Ecco perchè la crisi ministeriale in Francia ha tanta importanza; si tratta di sapere se gli uomini moderati avranno abbastanza influenza a Parigi da respingere un uomo divenuto l'idolo delle masse fanatiche che espongono il paese ad una guerra di sterminio.

La *Neue Freie Presse* si esprime nello stesso senso. Se scomparisse il generale Boulanger, dice essa, l'Europa avrebbe motivo di rallegrarsene. L'Europa vede in lui l'uomo che rappresenta le aspirazioni di rivincita. È vero che gli attacchi dei giornali tedeschi non ebbero altro effetto che di dargli maggior forza; ma, tutto ben considerato, quand'anche il generale Boulanger conservasse il suo portafoglio, si avrebbe torto di preoccuparsene. È permesso ad un soldato di avere un obbiettivo bellicoso, ma non è questa una ragione perchè il Parlamento e la nazione non debbano essere pacifici. La prova migliore che il desiderio della pace è molto vivo non si trova forse nel fatto stesso che ha prodotto la caduta del ministero? Non è quando predominano le idee di economia che si vuole lavorare in vista di una guerra. La permanenza del generale Boulanger non sarà dunque un motivo d'inquietudine. Del resto la Camera si metterà tosto in conflitto con lui, rifiutandogli i crediti per i suoi progetti di mobilizzazione.

Anche i giornali russi si occupano della crisi ministeriale francese.

La *Gazzetta russa di Pietroburgo* si manifesta decisamente ostile ad un gabinetto Freycinet-Ferry.

Il *Novoie Vremja* crede che un ministero Ferry sia impossibile perchè avrebbe contro di sè tutti i voti dati al ministero caduto, come pure quelli dei radicali e dei monarchici.

Questo giornale pretende che un ministero Freycinet sarebbe pure impossibile se ne fosse escluso il generale Boulanger. La sola combinazione possibile, a suo avviso, sarebbe quella che comprendesse i nomi di Freycinet, Floquet e Boulanger.

Il *Novosti* deplora che la Francia muti sì di sovente ministero ed aggiunge: « Sarebbe da desiderarsi che i repubblicani riescissero a convincersi della necessità di avere almeno i ministeri delle finanze e della guerra fuori dei partiti ».

Il *Journal des Débats* pubblica, con ogni riserva, il seguente suo telegramma particolare da Vienna:

« Saadullah pascià, ambasciatore ottomano a Vienna, ha comunicato alla Porta una notizia che ha prodotto una viva impressione sul sul-

tano. Il governo austro-ungherese sarebbe deciso, secondo il rapporto del diplomatico ottomano, di profittare della latitudine che gli accorda il trattato di Berlino (articolo 25) per occupare militarmente e fortificare Mitrovitza.

« In seguito a questa comunicazione da Vienna, il sultano avrebbe ordinato un forte concentramento di truppe nelle vicinanze di Mitrovitza e deciso di finirla colla questione bulgara per avere le mani libere nella questione di Mitrovitza, il cui possesso è indispensabile alla conservazione della dominazione ottomana nella penisola dei Balcani ».

I negoziati tra l'Inghilterra e la Russia per la delimitazione della frontiera afghana non progrediscono punto; gli inviati inglesi a Pietroburgo non sono riesciti, fino ad ora, di mettersi d'accordo col governo russo. Secondo le notizie che pubblica lo *Standard*, la Russia non si limita a rivendicare il territorio di Khoja-Saleh, ma i consiglieri dello czar rimetterebbero in questione parecchi punti già risolti definitivamente l'anno scorso, dalla Commissione anglo-russa. È opinione dello *Standard* che la Russia cerchi, a bello studio, di tenere sospesa la quistione, non volendo, per ora, assegnare un limite alla sua sfera d'azione nell'Asia centrale ove desidera di avere le mani libere per il caso in cui gli avvenimenti interni dell'Afganistan — l'insurrezione contro l'emiro — venissero a modificare la situazione.

Lord Salisbury, interpellato in proposito nella seduta del 20 della Camera dei lordi, ha dichiarato priva di fondamento la notizia che i negoziati relativi alla delimitazione della frontiera russo-afghana siano rotti e che i commissari inglesi siano stati richiamati da Pietroburgo, ma aggiunse che da quanto è lecito giudicare i negoziati si prolungheranno ancora anzichè terminare rapidamente.

Il *Daily News* dice che i conservatori, i quali in passato biasimavano il signor Gladstone perchè ammetteva l'eventualità di uno sgombro dell'Egitto, sono oggi sul punto di preparare essi stessi questo sgombero. L'organo liberale censura aspramente la condotta dei conservatori. « L'Inghilterra, dice esso, è andata in Egitto senza il permesso della Porta; essa non ha l'obbligo di ritirarsi dietro gli ordini del sultano. La sovranità del sultano sull'Egitto è una pura finzione, di cui un uomo di Stato degno di questo nome non ha da preoccuparsi un istante. La sola potenza che, dopo noi, ha qualche interesse reale in Egitto, è la Francia. Ora la Francia, colla sua condotta, ha perduto il diritto di prevalersi di questo interesse. »

Il *Daily News* crede del resto che la politica della Francia nella questione egiziana sia divenuta più amichevole e più pratica. Essa dichiara insomma che l'Inghilterra deve ritirarsi dall'Egitto alla sua ora, che quest'ora si avvicina, ma che lo sgombro non deve effettuarsi nelle condizioni che si fa imporre il governo conservatore.

« Una convenzione colla Porta, conchiude il *Daily News*, convenzione che fissi la data del nostro ritiro, non avrà probabilmente altro effetto che di trattenerci laggiù un tempo indefinito, oppure essa ci obbligherà di sgombrare in fretta e vergognosamente il giorno fissato. »

Il corrispondente parigino del *Times* afferma che i giornali francesi ebbero troppa fretta nell'annunziare che la questione dei consoli inglesi al Madagascar era terminata e che lord Salisbury consentiva che il governo francese loro impartisse l'*exequatur*. Lord Salisbury avrebbe detto, è vero, che la questione verrebbe risolta certamente secondo i voti della Francia; ma, in seguito a più ampie informazioni, esso si sarebbe convinto in questi ultimi giorni che vi è bisogno di uno studio più profondo, e che la questione presentava delle difficoltà più serie che non si era creduto da prima.

Un dispaccio da Londra all'*Agenzia Havas* conferma questo fatto ed aggiunge che la decisione dell'Inghilterra dipenderà dall'atteggiamento che prenderanno in proposito le altre potenze, e che lord Salisbury non si lascierà guidare da considerazioni sulla stabilità od instabilità dei ministeri francesi.

Alla Camera dei deputati di Spagna il generale Dabán interpellò il ministro della guerra riguardo a certi banchetti ai quali presero parte taluni ufficiali di fanteria.

Questi ufficiali, egli disse, avevano un doppio scopo, festeggiare l'anniversario della nascita di Alfonso XIII e di fare una dimostrazione a favore delle progettate riforme militari. Simili manifestazioni potevano avere gravi conseguenze provocando delle contromanifestazioni da parte degli ufficiali di artiglieria e del genio, i quali si credono danneggiati dal progetto di riforma.

Il ministro della guerra dichiarò che egli non era stato ufficialmente prevenuto che dei banchetti dovessero aver luogo, ma che gli ufficiali che vi hanno assistito non hanno trasgredito la legge. Aggiunse che i progetti presentati non hanno altro scopo che di restaurare nell'esercito la equità e la giustizia.

Il signor Portuondo, nella sua qualità di antico ufficiale d'artiglieria, disse che giammai gli ufficiali di quest'arma espressero voti nè pro, nè contro a progetti sottoposti alle deliberazioni delle Camere.

Il ministro della guerra sostenne che al signor Portuondo non competeva il sollevare simile questione.

Il signor Romero Robledo disse doversi biasimare da parte dell'esercito ogni dimostrazione riguardante una questione legislativa.

Il signor Canovas giudicò non potersi la discussione delle riforme militari preporre a quella del bilancio; biasimò il ministro della guerra di aver detto che nell'esercito vi sia bisogno di equità e di giustizia; aggiunse essere sommamente grave il parlare in siffatti termini di fronte a masse armate. Riconosce esservi nell'esercito bisogno di riforme, ma meno estese di quelle che il ministro della guerra propone.

Il signor Sagasta dichiarò che il governo desidera discutere la questione colla maggiore ampiezza. Disse poi che la discussione delle riforme militari verrà dopo quella del bilancio.

Il signor Canovas biasimò che siasi fatta la grazia ai soldati insorti del 19 settembre. Aggiunse che la Spagna è certamente in Europa il solo paese nel quale i condannati dai tribunali sieno così facilmente graziati.

Il telegrafo ci ha recato notizia dell'arrivo dell'imperatore, dell'imperatrice e del principe imperiale di Russia a Novotcherkask nel paese dei cosacchi del Don, nonchè delle accoglienze festosissime che essi vi ebbero e della solenne proclamazione del principe imperiale a comandante generale dell'esercito cosacco.

I cosacchi, come è noto, formano nell'esercito russo un corpo a parte, una specie di nazione militare avente una propria organizzazione ed antiche istituzioni particolari.

Sul Terek, sul Kuban, sul Volga, nell'Asia centrale essi fanno esclusivamente il servizio dei confini e non possono venir chiamati a partecipare alle operazioni delle altre truppe.

Soltanto i cosacchi del Don, che vennero dall'Ukrania sul principio del medio evo e che si stabilirono sulle rive di quel fiume fanno parte delle forze disponibili dell'impero.

Questa popolazione, nella quale un gran numero di russi, di calmucchi e di tartari sono frammisti ai piccoli-russi cosacchi, è divisa, sotto l'aspetto militare in tre categorie: gli uomini delle tre prime classi dai 18 ai 21 anni che sono obbligati al servizio attivo; gli uomini delle dodici classi seguenti, dai 21 anni ai 33, che sono in disponibilità; e gli uomini delle cinque ultime classi che costituiscono la riserva. Per modo che la durata del servizio di queste truppe è di venti anni.

I cosacchi formano dei reggimenti a parte, e ciascuna classe serve assieme, in guisa che presso di loro vi sono sempre venti reggimenti i quali spariscono e si ricostituiscono in blocco mano a mano che nuove reclute rimpiazzano i soldati che li precedono per ordine di età. Oltre questi venti reggimenti che sono sempre pronti ad entrare in campagna, ve ne sono altri quaranta, i cui uomini sono esenti dal servizio, ma restano ognora a disposizione del ministero della guerra.

I reggimenti esercitati vengono ripartiti fra le diverse divisioni di cavalleria dell'esercito regolare.

Ciascun cosacco deve equipaggiarsi a sue spese nei magazzeni dello Stato e possedere un cavallo. Si afferma esservi nelle steppe del Don un mezzo milione di cavalli. Il cosacco si obbliga a ben mantenere per quattro anni il suo uniforme e le sue armi che si compongono della lancia, della carabina Berdan e della sciabola portata a bandoliera. Dopo quattro anni i soldati hanno diritto ad essere di nuovo equipaggiati, ma debbono a proprie spese fornirsi di cavallo.

I cosacchi hanno i loro proprii ufficiali. Il loro etmanno effettivo, dopo il giovane principe imperiale, è il conte Sviatopolsk-Mirski che tanto si distinse nell'ultima guerra turca. La cavalleria cosacca ha molta fama per il modo di caricare, di inseguire, di fare i servizi d'avamposto, e il suo passato militare conta fatti ed imprese gloriose. Presentemente essa custodisce la frontiera asiatica dal Kamchatka al mar Caspio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Elezione di un deputato nel dipartimento della Senna. — Risultati conosciuti di 340 sezioni su 367. — Iscritti 515,583. — Votanti 243,117. — Mesureur ebbe voti 198,297, Boulanger ne ebbe 33,038.

COSTANTINOPOLI, 22. — Un Iradè imperiale autorizza la firma della Convenzione anglo-turca, relativa all'Egitto.

PARIGI, 22. — Rouvier conferì nel pomeriggio con Fallières, Spuller, Naquet e De Heredia.

PARIGI, 23. — Una Nota dell'*Agenzia Havas* dice:

« Rouvier quantunque declinasse la missione di formare il nuovo gabinetto, tuttavia aveva consentito, in seguito a domanda di Grévy, di cercare elementi per una combinazione ministeriale. Egli visitò, ieri sera, il presidente della repubblica e gli rese conto delle conversazioni avute coi principali personaggi politici, secondo le quali sarebbe possibile costituire un gabinetto di concentrazione delle forze repubblicane sotto la direzione di un uomo politico, il quale abbia già tenuto la presidenza del Consiglio. Grévy ringraziò vivamente Rouvier e gli dichiarò che prenderebbe una risoluzione per affrettare la soluzione della crisi.

BUCAREST, 22. — L'addetto militare italiano ha assistito alla rivista militare in occasione dell'anniversario dell'incoronazione del re.

PARIGI, 23. — Elezione di un deputato nel dipartimento della Senna — Mesureur ebbe voti 220,082 e Boulanger 38,509. Eletto Mesureur.

ATENE, 22. — L'arrivo delle truppe turche nell'isola di Candia ha inasprito gli animi. I cristiani non disarmano, aspettando la decisione della Porta sui voti dell'Assemblea generale.

MOSCA, 22. — La *Gazzetta di Mosca*, rilevando come la stampa viennese dica che la Bulgaria scuote l'influenza della Russia, consiglia la Serbia a scuotere l'influenza dell'Austria-Ungheria.

NEW-YORK, 22. — Il *Celtic* ed il *Britannic* si abbordarono all'Est di Sandy Hook, dove arrivarono parecchi passeggeri del *Britannic*.

Si ignora il numero dei morti.

MONS, 23. — Una cartuccia di dinamite fu lanciata nel pian terreno dell'Albergo del Commercio a La Louvière. Un tenente colonnello ed un medico furono feriti. I danni sono importanti.

Tre individui avendo minacciato la sentinella dell'ufficio del telefono, la sentinella fece fuoco e ne uccise uno.

SUAKIM, 23. — Parte della tribù dei Bisharini, dietro ordine del colonnello Kitchener, attaccò ed incendiò una colonia di trecento capanne, situata presso Rowayah e formata di arabi di Geddamenes, autori del massacro del luogotenente inglese Stewart a bordo dell'incrociatore *Gannet*. I Bisharini fecero tredici prigionieri.

CHARLEROI, 23. — Numerosi *meetings* furono tenuti ieri nel Bacino di Charleroi, e decisero che lo sciopero divenga oggi generale. Il borgomastro di Charleroi richiese una batteria di artiglieria. Il tribunale siede in permanenza. Regnano vive inquietudini.

CAIRO, 23. — Corre voce che, conformemente alla Convenzione anglo-turca, lo sgombero del Cairo da parte degli inglesi avrebbe luogo subito.

SHANG HAI, 23. — Il vapore *Menzaleh*, delle Messaggerie marittime, affondò in seguito ad avarie. I passeggieri e l'equipaggio furono salvati.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« La Convenzione anglo-turca relativa all'Egitto, contrariamente a quanto dissero i giornali, non istipula l'approvazione della Francia. Nessuna distinzione fra le varie potenze vi è stipulata.

« Tutte le potenze saranno invitate ad aderire alla Convenzione per quanto riguarda le condizioni che hanno carattere internazionale.

« Non si tratta di abolire le Capitolazioni. I tribunali internazionali godranno un'autorità più estesa in materia criminale. Lo sgombero si farà entro tre anni, ma a condizione che si proceda in modo da guarentire tutti gl'interessi.

« Il Canale di Suez è neutralizzato in tempo di guerra e di pace. Le riforme finanziarie formano oggetto di un accordo addizionale. La Convenzione dà all'Inghilterra grandi facilitazioni per adempierne le condizioni.

« Insomma la Convenzione è basata sul riconoscimento dell'alta sovranità del sultano in Egitto e provvede all'accettazione di questo principio da parte di tutte le potenze interessate. »

MONS, 23. — L'esplosione della cartuccia lanciata in un albergo di La Louvière non ferì nessuno. Il tenente colonnello ebbe soltanto l'abito lacerato.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione Nazionale Artistica a Venezia

(*Continuazione — Vedi* Gazzetta Ufficiale nn. 109, 116 e 117).

IV.

Noi procediamo nel nostro breve esame senza ordine prestabilito, vale a dire senza linee di demarcazione fra genere e genere, fra scuola e scuola, fra paese e paese, fra argomento e argomento di pittura e di scoltura. Un lavoro di coordinazione, di classificazione, di analisi staccate ci condurrebbe troppo per le lunghe, e probabilmente ci farebbe anche perder la tramontana.

Oltre di che, vogliamo avvertire subito il lettore, che non abbiamo punto la pretensione di discutere i gusti voltabili di messer lo pubblico, di datare o rinnovar codici di estetica. Nostra sola cura è quella di manifestare l'impressione del momento, che potrebbe esser anche la migliore, davanti ai molteplici lavori, o almeno davanti ai più notevoli. Osservare e giudicare alla buona e con buone intenzioni, senza soverchio impaccio di metodi, di pregiudizi di scuola e di vincoli d'accademia, senza ingombro di predilezioni o avversioni sistematiche e passionate, senza corteo di rigidezze dottrinarie, di burbanze precettive, di togate serietà.

Abbiamo toccato, nel capitolo precedente, ai quadri d'indole religiosa, storico-patriottica che si trovano alla Mostra di Venezia. E qui ci fermeremo per un momento.

Tra i seniori, tra i migliori in codesta forma d'arte, il Barabino. E lode gli spetta d'aver conferito a serietà e a dignità artistica nella presenta Mostra coi suoi duo quadri. Nei quali, sia detto alla sfuggita, certa critica trova tanto più difetti quanto più sono i tentativi che oggi si fanno per allontanare gli estri e gli ingegni da una pittura che, si dice, ha fatto il suo tempo. Ma è poi vero che ha fatto il suo tempo?

Vorremmo crederlo, ma non ci riesce. Si fa presto a gridare: Giù il convenziale accademico! largo alle nuove formule dell'arte! bando alla pittura che non odori essenze e quintessenze moderne! Ma non si bada al fatto che con queste sistematiche ire da iconoclasti si corre rischio di innalzare un altro convenzionale, e forse peggiore, su quello che si vorrebbe atterrato; si corre rischio di fondar una nuova Accademia, e Dio voglia non sia per riuscir più dannosa, sulle rovine di quella che oggi si chiama anacronismo, negazione di realismo, di naturalismo, di impressionismo e d'altri gioielli in ismo che formano il vangelo artistico della nuova generazione.

In verità, di così assurdi ostracismi, di così angusti concetti dell'arte e degli uffici suoi, di tanta e così ostentata necessità di bandire dalle sale d'una mostra la pittura religiosa e storica, noi non sappiamo persuaderci. E molto meno sappiamo persuadercene stando in questa Venezia, che vi parla d'arte e di maestri d'arte senza bisogno di correre ai giardini, dentro l'edificio della Mostra

Già, anche a fare astrazione dalla circostanza, che a tenere in debita onoranza la pittura religiosa e storica non si ripudiano glorie che contrassegnano i migliori periodi dell'arte in Italia, questo è canone fondamentale, ci sembra, che ogni vero, se onesto, e massime se lo scalda un affetto gentile, un pensiero generoso, porge tèma non indegno all'artista. Ma poi converrebbe domandare a chi parla in nome del realismo, a chi non tollera che il realismo in arte, se il reale consiste proprio soltanto in una bella marina, in un bel quadro di paese, in una bella prateria montanina col povero casolare che fuma e le mucche che pascolano, in una bella lavandaia còlta sul rivo, in una bella coppia d'amanti che s'abbandonano a smorfie di circostanza, in una ciociara che fa da modella, in un chioggiotto colla pipa di gesso in bocca, in un pifferaro nell'esercizio delle sue funzioni, in un prete che è poco sobrio nel bere, in una damina che è molto facile al concedere, in un pitocco che vi stende la mano per l'elemosina e vi mostra le carni che scompaiono per appetito cronico? Noi vorremmo che ci si provasse che l'arte non deve punto adoperarsi a far penetrare negli animi il senso delle cose grandi; che sono elementi refrattari all'arte quella poesia che è eterna come l'amore e il dolore; quel mondo arcano che desiderii e bisogni, debolezze ed ebbrezze del cuore umano popolano incessantemente; quel complesso di visioni e di aspirazioni non fiacche che travalicano i confini del mondo finito, o s'impossessano dello spirito che si sprigiona da tempi e uomini passati, o riflettono e incarnano nelle opere d'arte il monologo d'una coscienza superiore, le ansie e i trionfi di un'intelligenza straordinaria, il cammino non facile d'un'idea altamente civile, le vittorie, combattute poniamo dall'ignoranza e dall'intolleranza fanatica, di uomini che equivalgono a legioni, come Galileo e Colombo.

Al Barabino, che ci mostra il gran genovese beffeggiato da frati inquisitori, tanto miopi quanto maligni, il dipinto è forse riuscito, per effetto immediato e potente, inferiore al *Galileo in Arcetri*, esposto a Torino, dove più evidente uno splendore di tavolozza che poteva ricordare i veneti pennelli e la ricchezza delle linee, la letizia della luce, la plasticità e sensualità del colore che s'accompagnano alla comprensione viva e alla solidificazione completa della vita. Ma l'artista eccelle anche in questo *Colombo*. Senza stento, senza leccature, padroneggiato dalla visione d'un tema nobilissimo, qui l'artista appoggia sicuro sul disegno certi toni e sprazzi di colore che dànno a ogni oggetto il risalto del vero, ad ogni figura il movimento della vita.

L'atteggiamento vario della fisionomia di quei frati inquisitori e canzonatori del genio; la luce ben distribuita; il necessario ambiente dato allo sfondo; sopratutto la persona di Colombo che domina l'insieme, colla contrazione delle mani che secondano il suo gagliardo pensiero e lo sdegno magnanimo che gli fa lampeggiar la pupilla desiosa d'altri mondi, tutto concorre a rendere il quadro pregevolissimo.

La stessa precisione d'intenti e direi lo stesso metodo per dare al tèma lo svolgimento pittorico necessario, nel *Quasi oliva speciosa in campis*. Una Vergine col fanciullo Gesù. Soggetto, come ognun sa, che il pennello ha sfruttato abbastanza e per cui i sommi ci han lasciato bellezze non facilmente superabili.

Pure la tela del Barabino costringe all'ammirazione, disegnata con precisione, condotta con sottili avvedimenti, quella figura è il prodotto d'un talento pittorico che sa elevare il misticismo traverso il sentimento moderno, di un'arte che non ripete ma neppure dimentica il passato, non atterra il mito e pur s'imbeve del movimento psicologico del presente. È una Madonna che la leggenda cristiana non può ripudiare, ma che non pertanto si scosta dal convenzionale, pure ineffabile, che piove dalle tele del Sanzio e del Murillo. L'aroma religioso v'è dentro e lo si sente circonfuso da un'atmosfera biblica: quella donna è proprio la madre del Nazzareno, e quel pargolo, di una corretta vivacità, si prepara a disputar nel tempio coi dottori. Ma c'è voluto di molto acume nell'artista perchè quella Madonna, quale *oliva speciosa in campis*, apparisse più umana di tante altre, più vera, più sinceramente donna, più severamente madre.

Gli è che qui a conseguir l'originalità non offesa dall'imitazione o dal plagio, quasi inevitabili, in un soggetto simile, occorreva una ginnastica di pensiero e una destrezza di pennello che a pochi è dato possedere.

E bisognerà tener conto altresì del fatto, che oggi l'artista, vedendo negletti codesti tèmi attinti al cielo cristiano ed alla leggenda evangelica, prevedendo scarsi ammiratori e compratori, non vigoreggiando d'estro e di impulso in un ambiente favorevole, saturo di religiosità e di misticismo, di rado sa sfoggiare in lavori che oltrepassano un valore medio per fattura.

Il Barabino non si sgomenta per queste armi del sofisma, del ridicolo, dello scetticismo arido che vorrebbero esiliati dai cieli dell'arte Cristo, Madonne e Santi.

A lui tien compagnia un pittore principe, il Morelli, al quale non si possono certo rimproverare le vigilie spese intorno a una testa di Cristo e a figure di Madonne, che forse hanno dato l'opportunità all'artista genovese di tentare il quadro che oggi ammiriamo a Venezia.

Vorremmo poter dire ogni bene di due o tre quadri intesi, come il *Colombo* del Barabino, a tenere in rispetto la pittura storica. Dipinto pregevole *Amedeo VI alla pace di Torino*, del Carlini. Qui più ampiezza di proporzioni che intensità di sentimento. Non pochi i pregi di fattura, ma nell'insieme riesce fredduccio. L'effetto negativo della tela può dipendere anche dalla scelta non felice del momento storico in cui trovasi mescolato Amedeo VI. Tutti quei personaggi, compreso il principale, il più simpatico, quello che signoreggia il quadro, non si agitano, e però difficile che agitino il pubblico che li osserva. È già arduo, nei quadri storici, dove non si abbia cura di pigliare una figura che trae seco gran movimento di idee, di uomini, di passioni, far spiccare quel che è l'anima delle arti del disegno, il getto spontaneo, l'individualità dell'artista, il *deus* agitante. Ma è poi impossibile, ancorchè abbiate sicurezza di mano nel ritrarre con precisione costumi e foggie antiche, e nel raggruppare sulla tela, senza urto, senza confusioni, una quantità di figure, di produrre un effetto potente, laddove a quei costumi e a quelle foggie e a quella quantità di figure non s'associa l'impressione d'un momento storico importantissimo.

Certo è che l'artista avrebbe raggiunto più copioso e più sicuro effetto se avesse colto quell'Amedeo VI in altri momenti della sua gloriosa esistenza; l'avesse dipinto, poniamo, a cavallo anzichè seduto, impigliato in faccende di guerra anzichè in trattative di pace. Per lo meno il quadro dovrebbe averne altri allato, in cui la vita del valeroso savoino venisse illustrata completamente.

Più intensa e più immediata l'impressione che fa l'altro quadro del Carlini, l'*Esercito italiano negli ardui cimenti del* 1882, dove, nell'immagine del generoso soldato che s'affanna a salvezza dei miseri inondati, balza subito chiara all'occhio dell'anima e l'intenzione patriottica dell'artista e la dipintura di un domestico lutto. Qui è pittura calda di sentimento, nutrita di fisiologia e che non richiede cataloghi per essere intesa.

Pure assai più efficace dell'Amedeo VI alla pace di Torino è un

terzo quadro del Carlini, *Venezia nel cinquecento*. Un angolo della piazzetta in S. Marco, un segmento del colonnato del Palazzo Ducale, una striscia di laguna, mercanti levantini e gentildonne che osservano serici drappi. La Venezia del cinquecento sarà altra e più superba cosa, d'accordo; ma intanto, mercè quel quadretto, la visione s'allarga e di quella Venezia del cinquecento s'indovinano le auree bellezze, la forte ossatura, i possenti contorni.

G. Robustelli.

NOTIZIE VARIE

Notizie agrarie. — La pioggia tornò molto propizia alla campagna; poche sono le località che ne sentono ancora il bisogno. I venti caldissimi dei primi giorni danneggiarono alquanto la vegetazione in alcuni luoghi dell'Italia meridionale. I frumenti sono dovunque bellissimi; presentano già le prime spighe. Rigogliose le viti e cariche di grappoli. Gli ulivi nel Sud cominciano a fiorire. I bachi sono in generale alla prima muta.

(*Boll. Min. Agricoltura*)

Le esperienze d'ipnotismo a Berlino. — L'*Indépendance Belge* del 22 annunzia che dalla polizia di Berlino furono proibite le esperienze pubbliche d'ipnotismo date da un certo dottor Bollaert, ed alle quali accorreva una folla enorme.

Il decreto di proibizione afferma che quelle esperienze non presentano alcun interesse scientifico, e che possono essere dannose alla salute delle persone che vi si assoggettano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 22 MAGGIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 758,7.

Termometro centigrado . { Massimo = 20,1 / Minimo = 11,0

Umidità media del giorno . { Relativa = 52 / Assoluta = 7,47

Vento dominante: fresco del terzo quadrante.
Stato del cielo: alquanto nuvoloso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 23 MAGGIO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 760,0

Termometro centigrado . { Massimo = 19,7 / Minimo = 8,8

Umidità media del giorno . { Relativa = 49 / Assoluta = 6,55

Vento dominante: forte alto e basso del terzo quadrante.
Stato del cielo: cumuli densi vaganti.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 maggio 1887.

In Europa depressione intorno alla Scandinavia e Danimarca, pressione elevata a l'occidente, depressione secondaria sull'alta Italia estendentesi alla penisola Balcanica. Fano 750. Corogna 773.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito dovunque, pioggie generalmente leggere e temporali sull'Italia superiore, neve sull'Appennino.

Venti generalmente forti intorno al ponente fuorchè in Sicilia; temperatura diminuita e relativamente bassa

Stamani cielo sereno o alquanto nuvoloso, venti qua e là forti o freschi da ponente a maestro; barometro a 758 mm. sui golfi di Genova e Venezia, a 760 a Zurigo, Tolone, Roma, Foggia, a 762 a Cagliari e Palermo.

Mare agitato o mosso.

Probabilità:

Venti abbastanza forti intorno al ponente, cielo vario con pioggie o temporali al nord e centro; ancora temperatura bassa.

Notizia dell'Ufficio centrale meteorico Savona. (Genova) (20) — Ore 8 h 12 a. scossa ondulat. NW-SE, lenta in principio più vivace in fine durata 2 e 3 secondi, registrata da strumenti registratori. Nessun danno sensibile, poco panico e momentaneo.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Sellano	piovoso	—	14,6	1,4
Domodossola	sereno	—	15,5	3,5
Milano	1/2 coperto	—	18,3	4,9
Verona	sereno	—	16,6	7,3
Venezia	coperto	calmo	17,2	8,0
Torino	3/4 coperto	—	15,6	5,3
Alessandria	3/4 coperto	—	17,0	6,2
Parma	1/2 coperto	—	15,1	5,4
Modena	1/4 coperto	—	16,8	6,2
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	17,4	10,6
Forlì	1/4 coperto	—	19,8	8,6
Pesaro	sereno	agitato	18,4	6,4
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	20,0	9,2
Firenze	1/2 coperto	—	17,4	4,3
Urbino	1/2 coperto	—	15,0	7,2
Ancona	1/4 coperto	mosso	19,4	13,0
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	16,6	7,5
Perugia	sereno	—	17,2	5,7
Camerino	1/4 coperto	—	12,2	3,9
Portoferraio	1/4 coperto	mosso	18,3	12,4
Chieti	sereno	—	17,6	4,5
Aquila	1/4 coperto	—	15,0	5,0
Roma	1/4 coperto	—	20,4	8,8
Agnone	1/2 coperto	—	14,5	4,1
Foggia	sereno	—	23,2	12,4
Bari	sereno	calmo	22,5	13,4
Napoli	sereno	calmo	17,7	11,3
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	14,0	6,0
Lecce	1/2 coperto	—	23,0	13,0
Cosenza	1/2 coperto	—	19,4	14,2
Cagliari	sereno	calmo	24,0	9,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	21,8	15,7
Palermo	1/4 coperto	calmo	23,0	12,4
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	27,7	16,9
Caltanissetta	1/4 coperto	—	22,0	10,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,8	17,2
Siracusa	coperto	calmo	25,0	14,6

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 maggio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 40,42 1/2,45	99 42 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 25
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	502 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	»	»	487 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	491 1/2, 492	491 3/4	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2195 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	742 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	277 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1011 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	570 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	433	»	»	1660 »
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	545 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	1233 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	351 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	355 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	425 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	380 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	525 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	502 1/2
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 22 1/2
	Parigi	chèques	»	»	
2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 37
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Maggio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 40 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 618 3/4, 619 1/4 fine corr.
Azioni Banca Romana 1170, 1174 fine corr.
Az. Banca Generale 689 fine corr.
Az. Banca di Roma 984 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1760 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2017 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 maggio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 99 357.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 187.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 250.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 957.

V. TROCCHI, *Presidente.*

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA per azioni G. B. MARZI e C.i — Roma

Capitale sociale lire 220,000 interamente versato.

I signori azionisti della Società G. B. Marzi e C.i sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di mercoledì 8 giugno p. v., alle ore 4 pom., nella sede della Società, in via Santa Sabina, n. 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasformazione della Società in Società anonima.

Approvazione dell'atto costitutivo e del nuovo statuto sociale.

PS. Se l'assemblea non si trovasse in numero legale, resta sin d'ora indetta per il giorno di giovedì 16 giugno. 6521

MINISTERO DELL' INTERNO
PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte nella provincia di Bologna. dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1892.

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si previene il pubblico che l'impresa sovra accennata venne oggi deliberata col ribasso di centesimi 50 per ogni cento lire sui prezzi normali fissati nell'artic. lo 32 del capitolato d'appalto, e che il termine per fare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, fissato nell'avviso d'asta in data 29 aprile p. s., scade ad un'ora pomeridiana del giorno 5 giugno p. v.

Bologna, 21 maggio 1887.

6513 Il Segretario delegato: PETRONIO TESTONI.

Provincia di Roma — Comune di Bracciano

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo municipale, secondo l'annunzio datone con l'avviso in data 12 corrente, venne provvisoriamente aggiudicato l'affitto delle erbe della Tenuta comunale Quarticcioli mediante l'offerto prezzo di lire 8200.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, va a scadere al mezzodì del due giugno p. v., trascorso qual termine non potrà essere accettata veruna offerta.

Si richiamano per l'osservanza le condizioni contenute nel suddetto avviso 12 corrente mese.

Bracciano, 22 maggio 1887.

Il Sindaco: PAOLO TRAVERSINI.

6515. Il Segretario comunale: O. CINI.

SOCIETÀ ANONIMA per la fabbricazione di bottoni, fermagli ed articoli affini IN LODI

Capitale Sociale L. 100,000 — Versato L. 30,000

Avviso.

Essendo stato sottoscritto tutto il capitale sociale, ed essendo stato eseguito il versamento dei tre decimi del medesimo, tutti i sottoscrittori delle azioni della Società Anonime per la fabbricazione di bottoni, fermagli ed articoli affini, sono convocati in assemblea generale pel giorno dodici giugno p. v., alle ore 10 ant., in Lodi, via Legnago, 8, nello studio dell'avvocato Giuseppe Carnalba, per i seguenti oggetti:

1. Riconoscere ed approvare il versamento dei tre decimi delle azioni sottoscritte.
2. Nominare gli amministratori della Società a norma dello statuto.
3. Nominare i sindaci.
4. Deliberare sul versamento di altri due decimi.

6516 Per i Promotori: Avv. GIUSEPPE CARNALBA.

(2ª *pubblicazione)*

SVINCOLO DI CAUZIONE.

La signora Giuseppina Bigurra fu Domenico vedova del cav. notaio Giacomo Ghislieri, di Sale, in proprio e quale amministratrice legale delli minorenni di lei figli Amilcare, Alfredo, Pietro, Margherita, Romanina e Pasqualina fratelli e sorelle Ghislieri, i primi quali eredi, le altre come legittimarie del detto notaio Ghislieri, alli 20 novembre 1886 ha presentata domanda al Tribunale di Tortona per lo svincolo della cauzione dal detto notaio Ghislieri prestata per l'esercizio del notariato, mediante vincolo di due certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia a lui intestati, il primo in data 12 aprile 1834, num. 83361 nero, 478661 rosso, della rendita annua di lire 60, il secondo in data 22 dicembre 1870, portante il n. 20293, della rendita annua di lire quaranta nominativi ad esso notaio Giacomo Ghislieri.

Si diffida chiunque pretenda avere ragioni ad opporsi allo svincolo di detta malleveria di proporre le sue instanze nei modi e termini di legge, a pena di decadenza.

Tortona, 25 marzo 1887.

6237 D. NEGRO proc. capo

(2ª *pubblicazione)*

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Svincolo della cauzione del fu notaio Gatti Francesco come notaio e segretario di giudicatura.

Li signori Pier Luigi, Federico, Sofia e Carlotta fratelli e sorelle Gatti fu notaio Francesco e Gatti sacerdote cav. D. Ambrogio di Garbagna, alli 20 novembre 1886 hanno presentato domanda al Tribunale di Tortona per lo svincolo della cauzione del defunto loro rispettivo padre e fratello notaio Gatti Francesco prestata nella duplice qualità di notaio e segretario di giudicatura, mediante svincolo dei seguenti certificati del debito pubblico l'uno della rendita di lire settanta distinta col n. 448976 rosso, l'altro della rendita di lire cinque distinto col n. 821008 nominativi ad esso notaio Gatti Francesco, e di altri due l'uno della rendita di lire quaranta portante il n. 448977 rosso e l'altro della rendita di lire dieci portante il n. 448978 rosso intestati al sacerdote D. Ambrogio Gatti.

Si diffida quindi chiunque pretenda aver ragione ad opporsi allo svincolo di detta malleveria di proporre le sue instanze nei modi e termini di legge a pena di decadenza.

Tortona, 25 marzo 1887.

6238 D. NEGRO, proc. capo.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il sottoscritto notaro con studio in Frascati, via Corso Vittorio Emanuele n. 81, rende noto al pubblico che nel giorno 21 cadente maggio venne, per atti suoi, proceduto alla vendita ai pubblici incanti in separati lotti degli infradescritti cinque fondi stabili costituenti la dotazione della ex-Cappellania laicale Pelli, in Frascati, instituita dall'altiere Giuseppo Pelli, ora di proprietà dei discendenti del detto fondatore, e vennero provvisoriamente aggiudicati come appresso:

Primo lotto — Utile dominio di terreno vignato posto in territorio di Grottaferrata, in contrada Pedica, confinante strada di Rocca Priora, Milani Francesco e vicolo, salvi ecc., distinto in catasto coi nn. 1 e 2 della mappa 155, gravato di canone a favore della Ecc.ma Casa Borghese, aggiudicato a favore dei signori Antonio Amadei e Costantino Cavasini in solido per il prezzo di lire seimiladieci (L. 6010).

Secondo lotto — Utile dominio di terreno cannetato posto in territorio di Grottaferrata, in contrada Valle delle Noci, confinante Salvatore, Carlo e Pio Vitali, e Vincenzo De Luca, salvi ecc., della quantità superficiale di metri quadrati milleduecentottanta, segnato nella mappa 155 col numero 234 gravato di canone come sopra, aggiudicato al signor Luigi Mecozzi per il prezzo di lire seicento (L. 600).

Terzo lotto — Utile dominio di terreno cannetato posto in territorio di Grottaferrata, in contrada Colle delle Streghe, confinante Francesco-Antonio Armati, Antonio Ciambotti, Giuseppe Mecozzi e vicolo vicinale, salvi ecc., segnato col numero di mappa 1342 gravato di annuo canone a favore dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, aggiudicato al signor Quirino Paparelli per il prezzo di lire duecentosessanta (L. 260).

Quarto lotto — Utile dominio di terreno cannetato posto in territorio suddetto, contrada Squarciarelli, confinante fratelli Frullani, il fosso degli Squarciarelli, la via antica di Marino e la via di Grottaferrata, salvi ecc., distinto col numero di mappa 1269 della sezione 1ª, gravato di canone a favore dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, aggiudicato al signor Belucci Marco per il prezzo di lire trecentosessanta (L. 360).

Quinto lotto — Utile dominio di terreno vignato, posto in territorio di Frascati, vocabolo Vagnolo, confinante Vincenzo Minardi, vicolo, eredi Vittori e fratelli Ceccarelli, salvi ecc., marcato col numero di mappa 1163, della sezione seconda, gravato di canone a favore del Seminario Tuscolano, aggiudicato al signor Faccini Giuseppe per il prezzo di lire duemilatrenta (L. 2030).

Si deduce infine a pubblica notizia che alle 12 meridiane del giorno di domenica 5 giugno prossimo scade il termine per l'aumento non minore del sesto, a senso di legge.

Frascati, li 23 maggio 1887.

6517. MICHELE CONTI not.

AVVISO.

Si annunzia che con istrumento a rogito del dott. Feliciano cav. De Luca R. notaro in Roma, del 23 scorso aprile, i signori Giuseppe Fulconis, Moisè Senigaglia, ed ing. Antonio Foschini hanno dichiarato sciolta la Società che avevano tra loro costituito con atto pubblico del 30 novembre 1883 per la fabbrica e commercio di matonelle di cemento, e compra e vendita di pavimenti di Marsiglia, Napoli e Toscana, e che la suddetta industria continua ad essere esercitata per proprio conto dal sig. Fulconis.

Roma, 18 maggio 1887.

Presentato addì 18 maggio 1887 ed inscritto al n. 279 del reg. d'ordine al n. 129 del reg. trascrizioni, al numero 90|1883 del registro Società. vol. 1° elenco n. 129.

Roma, li 20 maggio 1887.

Il Canc. del Trib. di Comm.

6514. M. PETTI.

(2ª *pubblicazione)*

AVVISO per dichiara d'assenza.

Sulle instanze di Chiara Sovigliana fu Nicolò, moglie a Giuseppe Chiri fu Angelo, ammessa al gratuito patrocinio con decreto del 18 maggio 1885, residente in Genova, si deduce a pubblica notizia come il Tribunale civile di Genova, con sua sentenza dell'otto marzo 1887, registrata a debito a Genova l'11 detto mese al n. 3315 con lire sei a debito, ha pronunziato l'assenza definitiva del predetto di lei marito Giuseppe Chiri fu Angelo, già residente a Genova, mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza medesima, a norma dell'art. 23 Codice civile; quale pubblicazione si fa in senso dell'articolo 23 Codice civile succitato.

Genova, 24 marzo 1887.

5829 LUIGI COSTA proc.

(2ª *pubblicazione).*

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Li signori Gobba canonico don Carlo fu Desiderio, residente a Castelnuovo Scrivia, e Gobba notaio Giuseppe, residente a Sale, alli undici corrente marzo hanno presentato instanza al Tribunale di Tortona per lo svincolo della cauzione prestata dal nominato Gobba signor notaio Giuseppe, nella sua qualità di conservatore-tesoriere dell'Archivio notarile di Tortona, mediante vincolo d'un certificato del Debito Pubblico della rendita annua di lire cento, distinto col n. 718,970, nominativo al signor canonico Gobba D. Carlo.

Epperò si diffida chiunque pretenda aver ragione ad opporsi allo svincolo di detta malleveria di proporre le sue instanze nei modi e termini di legge, a pena di decadenza.

Tortona, 25 marzo 1887.

6239 D. NEGRO proc. capo.

TUMINO RAFFAELE, Gerente
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.